



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it*

Liceo Statale “Rosina Salvo”

“M.Buonarroti”

Via Marinella, 1- 91100 Trapani

TRAPANI

Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505

544034

Codice Meccanografico:TPPM03101L

Meccanografico:TPSL03101C

Liceo Artistico Statale

Via del Melograno, 1 – 91100

Tel. 0923 26763 Fax: 0923

Codice

ESAMI DI STATO 2022-23

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. H

indirizzo LICEO LINGUISTICO *Esabac*

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2022/2023

1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice

1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto

1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe

1 copia è archiviata al protocollo

(**in allegato:** copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio, criteri per l'attribuzione del credito scolastico, tabella del credito scolastico, griglia tassonomica, griglia voto di comportamento)

TRAPANI , 03/05/2023

*Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)*

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 5
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 6
4. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 7
5. Colloquio	pag. 12
6. Nodi concettuali interdisciplinari (O. M. 45/2023, art.22 ,c.5)	pag. 12
7. Educazione Civica	pag. 11
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 14
9. CLIL	pag. 16
10. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 18
11. Curriculum dello studente	pag. 19
12. Prove di preparazione all'esame	pag. 19

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. n. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. n. 2 A e 2 A bis in ventesimi
- Griglia di valutazione della prova ESABAC di Storia All. n. 2 B
- Griglia di valutazione della prova ESABAC di letteratura francese All. n.2 C
- Griglia di valutazione nazionale del colloquio All. n. 3A in ventesimi
- Griglia di valutazione del colloquio ESABAC All. n. 3B
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. n. 4
- Tabella credito scolastico All. n. 5
- Griglia tassonomica All. n. n.6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. n. 7
- Relazione PCTO All. n.8
- Simulazioni prima prova All. n.9
- Simulazioni seconda prova All. n.10 A e 10 A bis
- Simulazione della terza prova scritta di storia ESABAC All. n. 10 B
- Simulazione della quarta prova scritta di letteratura francese ESABAC All. n.10 C
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da n.11 a n. 22

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario

LICEO LINGUISTICO



Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;

QUADRO ORARIO

ATTIVITA E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Latina	66	66			
Lingua e cultura straniera INGLESE *	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera FRANCESE*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			

Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*compresa un'ora settimanale di madrelingua **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe

Composizione del consiglio di classe

Materia	Docenti	Firma
Lingua e letteratura italiana	Giacalone Paola Mirella	
Lingua e cultura straniera INGLESE	Vitello Marcella .M.O.	
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Modica Fabio Filippo	
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Macaluso Sarina	
Storia	Lamia Nicolò	
Filosofia	Lamia Nicolò	
Matematica	Romano Claudia	
Fisica	Romano Claudia	
Scienze naturali	Vella Vincenza	
Storia dell'arte	Argento Patrizia	
Scienze motorie e sportive	Russo Giuseppe	
Religione cattolica o Attività alternative	Arrigo Girolamo	
Conversazione Inglese	Salsano Gemma	
Conversazione Francese	Cardoville Benedetta	
Conversazione Spagnolo	Corona Antonia	

Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Giocalone P.M.	Giocalone P.M.	Giocalone P.M.
Lingua e cultura straniera INGLESE	Vitello Marcella M.O.	Vitello Marcella M.O.	Vitello Marcella M.O.
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Venza Alessandra	Venza Alessandra	Modica Fabio Filippo
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Ingrassia Lilia	Macaluso Sarina	Macaluso Sarina
Storia	Vultaggio Salvatore	Lamia Nicolò	Lamia Nicolò
Filosofia	Vultaggio Salvatore	Lamia Nicolò	Lamia Nicolò
Matematica	La Luce Giampiero	La Luce Giampiero	Romano Claudia
Fisica	La Luce Giampiero	La Luce Giampiero	Romano Claudia
Scienze naturali	Vella Vincenza	Vella Vincenza	Vella Vincenza
Storia dell'arte	Argento Patrizia	Argento Patrizia	Argento Patrizia
Scienze motorie e sportive	Russo Giuseppe	Russo Giuseppe	Russo Giuseppe
Religione cattolica o Attività alternative	Cernigliaro C.	Arrigo Girolamo	Arrigo Girolamo
Conversazione Inglese	Scurto Vita	Giocalone Rosanna	Salsano Gemma
Conversazione Francese	Joubert Nathalie	Joubert Nathalie	Cardoville Benedetta
Conversazione Spagnolo	Ingoglia Rosalia	Corona Antonia	Corona Antonia

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La quinta classe del corso H ESABAC del liceo linguistico, costituita da 21 alunni (m. 1 e f. 20), ha mantenuto, nel corso del triennio, il proprio assetto numerico. Non è stato possibile assicurare alla classe la continuità didattica per l'intero triennio liceale, in quanto, si è reso necessario il cambio di docenti per alcuni insegnamenti: al quarto anno Storia, filosofia, Lingua e cultura straniera spagnola, Religione, conversazione inglese e spagnola. Anche nell'ultimo anno sono subentrati altri nuovi docenti delle seguenti discipline: lingua e cultura straniera francese, matematica, fisica, conversazione inglese e francese. Il Consiglio di classe è riuscito sempre ad instaurare un clima di collaborazione che ha consentito delle relazioni umane produttive per un'azione didattico-educativa efficace ed incisiva. Grazie a tale assetto relazionale, le linee-guida della programmazione del Consiglio di classe, nel quadro di una prospettiva unitaria e coerente rispetto agli obiettivi comuni da raggiungere, sono state confermate in quanto la classe, nel corso del triennio, ha manifestato, in maniera quasi unanime, senso di responsabilità e del dovere raggiungendo un livello soddisfacente e progressivamente sempre meno eterogeneo nei vari ambiti disciplinari. La frequenza dei discenti è sempre stata assidua per la maggioranza e regolare per un gruppo molto esiguo; anche durante la situazione emergenziale pandemica, gli allievi hanno tutti frequentato e partecipato, con esemplare perseveranza, alle attività didattiche anche in DAD e DDI, e persino ai percorsi extrascolastici e parascolastici di PCTO, ai progetti PON relativi alla metodologia ESABAC e al potenziamento delle competenze linguistiche in inglese, spagnolo e francese. Un'alunna, inoltre, ha frequentato il secondo quadrimestre del quarto anno negli Stati Uniti D'America arricchendo il suo bagaglio culturale e linguistico.

Durante il corrente anno scolastico, dal punto di vista didattico, in merito alle capacità di progettazione e di esecuzione delle attività scolastiche, all'approccio con le discipline e all'assimilazione e rielaborazione dei contenuti proposti, possiamo segnalare una divisione della classe in diversi livelli: un gruppo di alunni ha evidenziato competenze e abilità che hanno permesso loro l'acquisizione di percorsi significativi di approfondimento tali da alimentare un ottimo grado di crescita interculturale e spirito critico, con ragguardevoli competenze in ambito linguistico-letterario. Un secondo gruppo ha sviluppato buone competenze e grado di autonomia operativa nei collegamenti multidisciplinari. Tali competenze linguistiche, per un buon numero di alunni, sono state anche certificate da enti internazionali, quali Cambridge-ESOL e DELF livello

B1 e B2. Un terzo gruppo mostra competenze e abilità adeguate ma con qualche incertezza nell'applicazione dei contenuti, legata ad un impegno non sempre costante e ad un metodo di studio talvolta inefficace.

In merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, la classe ha raggiunto il congruo numero di ore, partecipando nel corso del triennio a diverse attività per le quali si rimanda ad apposita sezione di questo documento.

4. Percorso formativo

Viste le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, visto il DPR 89/2010, all. A PECUP e recependo quanto previsto nel P.T.O.F., quanto stabilito in ordine agli obiettivi generali del liceo e dell'indirizzo linguistico e quanto indicato nei Dipartimenti, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi in termini di capacità e competenze:

➤ Competenze

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile per condurre ricerche e approfondimenti personali.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area linguistica-comunicativa

- Padroneggiare la lingua italiana e in particolare:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti da quelli elementari a quelli più avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Acquisire, nella prima e seconda lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti tendenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Acquisire, nella terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne studiate

Area logico- argomentativa

- Saper sostenere una tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Identificare problemi e individuare possibili soluzioni.
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area storico-umanistica

- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali nazionali e locali.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scienze responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.
- Identificare il legame tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea che globale.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.
- Utilizzare gli strumenti matematici, statistici e informatici per misurare i fenomeni economici e sociali.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Comprendere le procedure e i contenuti fondamentali delle scienze fisiche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali.

Competenze specifiche del progetto ESABAC:

Il progetto ESABAC nasce nel luglio 2007 quando i ministri dell'istruzione italiano, Giuseppe Fioroni, e francese, Xavier Darcos, sottoscrivevano un protocollo di cooperazione che prevedeva la possibilità di realizzare un esame bi-nazionale conclusivo degli studi secondari superiori che conferisse gli stessi diritti ai titolari dei due Paesi. Il 24 febbraio 2009, nell'ambito del vertice Italia-Francia, i ministri dell'Istruzione, Mariastella Gelmini e Xavier Darcos hanno siglato un accordo per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, con il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana. L'intesa siglata, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat consentirà agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono il Baccalauréat. Il nostro Liceo, che ha attivato la prima sezione Esabac nell'a.s. 2013-14, è entrato così a far parte dei circa 280 licei italiani che propongono ai propri studenti questo importante percorso di eccellenza. Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della storia (DNL), prevede la progettazione integrata di moduli di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenziando la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità.

FINALITA' ESABAC

- Sviluppare la formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo.
- Permettere di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- Sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese.
- Fornire i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nelle culture diverse con spirito critico e la capacità di giudizio.
- Comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente.
- Sviluppare lo spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- Saper utilizzare le conoscenze e delle competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni.

Indicazioni su strategie e metodi

Tra le tecniche e le strategie utili a garantire un apprendimento consapevole e responsabile nonché uno sviluppo armonico degli alunni il consiglio di classe ha privilegiato le seguenti:

- Apprendimento cooperativo o cooperative learning;
- Problem solving;
- Flipped classroom;
- dibattito, metodologia estremamente efficace per sviluppare competenze linguistiche, logiche e comportamentali utili per far parte della cittadinanza attiva;
- Lezione frontale interattiva
- Brainstorming anche attraverso mezzi audiovisivi
- Approccio pluridisciplinare e multidisciplinare,
- Elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi,
- Lettura guidata di documenti autentici,
- Approfondimenti,
- Attività di laboratorio,
- Incontri con esperti.

➤ **Criteri di scelta dei contenuti**

Nuclei tematici fondamentali:

- Individuati sulla base delle Indicazioni nazionali
- Individuati sulla base delle indicazioni programmatiche dei Dipartimenti.

La scelta dei contenuti delle varie discipline è stata effettuata sulla base:

- del progetto del Consiglio di Classe
- della significatività del contenuto e possibilità di attualizzazione;
- della realtà e bisogni della classe (livelli di competenze/ conoscenze) dei tempi a disposizione.

➤ **Attività di supporto didattico**

-30 /09/2022 la Giornata dello Sport

-01/12/2022 evento per la Giornata Mondiale dell' AIDS

-il 13/12/2022 visione del film: *“La stranezza”*

-15/12/2022 -teatro in lingua inglese: *“Animal Farm”* di G. Orwell

-24/01/2023 incontro con l'Istituto francese

-07/02/2023 Mostra fotografica Akkar: vita e cronache dal confine Siriano: un viaggio nel campo profughi.

-01/03/2023: seminario online per il progetto *“Più protezione civile nelle scuole”*.

-08/03/2023 visione di filmati di Francesco Millocca su Mafia e religione

-09/03 2023- visita all'Archivio Diocesano

-17/03/2023 Teatro in lingua francese: *“Le Petit Prince”* di Antonie De Saint Exupèry al Teatro Jolly di Palermo

- 28/03 /2023 teatro in lingua spagnola: *“Las aventuras de Sancho:Sancho gobernador de una insula.”*

-03/04/2023 incontro referenti AVIS e AIDO

-04/04/2023 Incontro per il progetto *“La scuola promessa”*

➤ **Attività di orientamento**

-15/11/2022 Orientasicilia

-08/02/2023: Welcome week Università degli Studi di Palermo

➤ **Attività di potenziamento nel corrente anno scolastico**

Progetto PON di potenziamento di inglese livello B2 n.2 alunni

Progetto PON di potenziamento di Spagnolo n.2 alunni

➤ **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI**

Nel corso del triennio la classe ha conseguito delle certificazioni internazionali relative alle lingue straniere studiate secondo il seguente prospetto:

Lingua Inglese (L1)

Certificazione Cambridge-ESOL PET liv. B1: n.12 alunni.

Certificazione Cambridge- ESOL FCE liv. B2: n.6 alunni e n. 1 in attesa del risultato.

Certificazione Cambridge ESOL-CAE liv. C1: n. 1 alunna in attesa del risultato.

Lingua Francese (L2)

Certificazione linguistica DELF- Liv.B1: 11 alunni **-B2:** 11 alunni.

5. Colloquio

Ai sensi dell'art. 22, comma 2 e 3 dell'O.M. 45 del 09/03/2023, nel corso del colloquio il candidato dimostra:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

6. Nodi concettuali interdisciplinari (O. M. 45/2023, art.22 ,c.5)

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi pluridisciplinari:

<i>Nodi concettuali</i>	<i>Discipline coinvolte afferenti al nucleo tematico trasversale</i>
<i>1. La natura: fonte di ispirazione e vita</i>	Inglese, italiano, francese, spagnolo, scienze, storia dell'arte
<i>2. Aspetti positivi e negativi del progresso e della modernità</i>	Inglese, francese, italiano, scienze, spagnolo, filosofia
<i>3. Il tema della guerra</i>	inglese, storia dell'arte, italiano, francese, storia, spagnolo
<i>4. La figura della donna nel mondo artistico e letterario</i>	Inglese, italiano, spagnolo, storia dell'arte, francese
<i>5. La vita come un'opera d'arte</i>	Inglese, francese, italiano, spagnolo, filosofia
<i>6. I diritti umani</i>	Inglese, italiano, francese, storia, filosofia, spagnolo, storia dell'arte
<i>7. Democrazia e totalitarismi</i>	Storia, filosofia, inglese, spagnolo. francese
<i>8. Il concetto di alienazione</i>	Italiano, filosofia, francese, inglese
<i>9. Il tempo e la memoria</i>	Inglese, storia dell'arte, italiano, francese, storia spagnolo, storia
<i>10. Realtà e finzione</i>	Storia dell'arte, spagnolo, italiano

7. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Nel corso del corrente anno scolastico il consiglio di Classe ha programmato una UDA a quadrimestre per un totale di 33 ore.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

PRIMO QUADRIMESTRE

❖ Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

CONTENUTI

Storia: Una rivoluzione Copernicana: Bobbio e i diritti dell'uomo. Riflessioni sul saggio "L'età dei diritti"

Scienze motorie: Fair play

Francese: V.Hugo: "Mélancolia"-Les droits des enfants.

Inglese: Children's exploitation and human rights.

Spagnolo: Diritti umani : "la pena di morte"- "Un reo de muerte".

I diritti degli Indios.

Italiano: La condizione delle donne nella seconda metà dell'800.

Religione : l'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità umana.

SECONDO QUADRIMESTRE

❖ Ordinamento giuridico dello Stato italiano

Organizzazioni internazionali e Unione Europea

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato italiano e il principio di sussidiarietà

Conoscere la storia delle principali istituzioni dell'UE delle Nazioni Unite e Agenda 2030

Agenda 2030: sviluppo sostenibile -obiettivo 13: il cambio climatico

CONTENUTI:

Storia: I padri e le madri d'Europa.

Storia dell'arte: I palazzi del potere

Verifiche:

Indagine in itinere tramite osservazioni quotidiane; redazione di testi di diverse tipologie anche multimediali; verifiche orali; questionari, prove strutturate e semi-strutturate.

8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ricordiamo i percorsi principali: " *Donne e migrazione*" nell'ambito del progetto " *Pedagogia e Imprenditoria*" in collaborazione con FAMI e FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e la " *Certificazione Eipass*" (7 moduli svolto da un'alunna nel corrente anno scolastico), " *Traduire le Cinéma*" svolto dall'intera classe .Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 tutta la classe ha partecipato al progetto "Donne e Migrazione". Nell'anno scolastico 2021/2022 tutti gli alunni hanno svolto il " *Traduire le Cinéma*" , ad esclusione dell'alunna in mobilità internazionale. Tutti gli alunni hanno completato le ore 90 di PCTO svolgendo i seguenti progetti PCTO:

TITOLO DEL PROGETTO PCTO	DESCRIZIONE
"Donne e Migrazione" nell'ambito del progetto PEDAGOGIA E IMPRENDITORIA FAMI Fondo Asilo,	L'organizzazione di cicli seminari, si sono svolti su piattaforma multimediale ed hanno visto coinvolti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo delle Scienze Umane e della classe 5 H ESABAC del liceo linguistico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rosina Salvo" di Trapani. In particolare, sono state affrontate le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none">• proposizione di storie di vita reali sull'immigrazione e sui viaggi

<p>Migrazione e Integrazione FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)</p> <p>a.s. 2020-2021</p>	<p>della disperazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la lingua come abbattimento delle barriere; • riflessione meta-pedagogica e meta-linguistica in merito ai temi dell'inclusione e dell'integrazione; • riproposizione delle attività svolte al CPIA, per far conoscere questa realtà scolastica presente nel contesto trapanese che organizza corsi di alfabetizzazione e di inserimento scolastico e che è molto frequentata da studenti migranti.
<p>EIPASS- PATENTE EUROPEA</p> <p>(Didasko)</p> <p>a.s. 2021-2023</p>	<p>EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. La certificazione EIPASS 7 Moduli, attesta in modo oggettivo, il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF).</p>
<p>TRADUIRE LE CINÉMA</p> <p>a.s. 2021-2022</p>	<p>Il pcto "Traduire le Cinéma" ha coinvolto i Docenti madrelingua francesi dell'Institut français, in possesso di laurea in Didattica del Francese come Lingua Straniera, con esperienza decennale nell'insegnamento del francese e nella traduzione audiovisiva.</p> <p>Tra Gli obiettivi generali: Introduzione ai principi di base della traduzione audiovisiva dal francese all'italiano e all'adattamento di sottotitoli interlinguistici. Imparare a utilizzare i principali programmi di sottotitolazione; iniziazione alla sincronizzazione dei sottotitoli.</p> <p>L'obiettivo finale del progetto è stata la traduzione completa di un lungometraggio francese della piattaforma IF Cinéma (https://ifcinema.institutfrançais.com/fr), che entrerà a far parte della programmazione culturale ed educativa dell'Institut français d'Italie e sarà proiettato in tutte le sedi italiane della rete Institut français/Alliance française.</p>

PROGETTO PCTO – TRADUIRE LE CINÉMA

DESTINATARI: Studenti delle classi quarte e quinte dei Licei Linguistici o Esabac.

DURATA DEL PROGETTO: 20 ore frontali (erogate in presenza o a distanza), divise in incontri da 2 ore la settimana con una docente madrelingua dell'Institut français Palermo + 50 ore di lavoro in autonomia.

ESPERTI COINVOLTI: Docenti madrelingua francesi dell'Institut français, in possesso di laurea in Didattica del Francese come Lingua Straniera, con esperienza decennale nell'insegnamento del francese e nella traduzione audiovisiva.

OBIETTIVI GENERALI

Introduzione ai principi di base della traduzione audiovisiva dal francese all'italiano e all'adattamento di sottotitoli interlinguistici.

Lo studente è capace di distinguere i diversi tipi di file di sottotitoli; di comprendere i punti essenziali della formattazione e della segmentazione di un sottotitolo; di tradurre e adattare la lista dialoghi di un prodotto audiovisivo.

Imparare a utilizzare i principali programmi di sottotitolazione; iniziazione alla sincronizzazione dei sottotitoli.

L'obiettivo finale del progetto è stato la traduzione completa di un lungometraggio francese della piattaforma IFCinéma (<https://ifcinema.institutfrancais.com/fr>), che entra a far parte della programmazione culturale ed educativa dell'Institut français d'Italie ed è proiettato in tutte le sedi italiane della rete Institut français/Alliance française.

APPROCCI PRIVILEGIATI

Attività individuali e collettive con l'obiettivo di stimolare la capacità di lavorare in gruppo, ma anche in autonomia.

Attività di comprensione orale attiva, progressione in spirale per riattivare regolarmente, sotto forme diverse, le acquisizioni realizzate e integrarle progressivamente alle nuove nozioni. Il primo approccio sarà la visione integrale attiva del lungometraggio da tradurre.

Attività di comprensione scritta attiva, mirata alla mediazione linguistica scritta di testi di francese colloquiale.

Gli studenti hanno lavorato su dei file di sottotitoli già esistenti, traducendoli dal francese all'italiano, confrontando la loro traduzione con quella inglese a schermo e sviluppando così notevolmente le loro competenze di comprensione in un contesto plurilingue.

Le attività interdisciplinari in cui l'apprendimento della lingua si coniuga con l'apprendimento concettuale e culturale, con l'obiettivo di sviluppare le prime competenze professionali nella traduzione.

9. CLIL

In base a quanto previsto dalle indicazioni nazionali dei Licei, in cui viene suggerito, a partire dal secondo biennio, l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche, oltre allo studio della storia ESABAC in francese, la classe ha intrapreso nel corrente anno scolastico lo studio di alcuni moduli di Storia dell'arte in lingua inglese.

-INSEGNAMENTO IN COLLABORAZIONE CON IL DOCENTE DI INGLESE E DI MADRELINGUA

PROGRAMMA CLIL

DISCIPLINA Storia dell'Arte.

LINGUA inglese

INSEGNANTI COINVOLTI di Storia dell'Arte, Inglese e Madrelingua inglese

TITOLO DEL MODULO e UNITA' DIDATTICHE:

Mod1 :The communicative function of the colour

- Turner: "Snowstorm: Hannibal and his army crossing the Alps"
- E. Degas:" The Rehearsal of the ballet on stage"
- V. Van Gogh: "The Starry Night"

Mod 2: Early Modernism in Europe

- P. Picasso "Le Damoiselles d'Avignon"
- U. Boccioni: "Unique forms of continuity in space"
- K. Malevich: "Eight red rectangles"

Mod:3: North American art between the wars"

- A. Calder: "Lobster trap and fish tail"
- F. L.Wright: "Fallingwater"

NUMERO di ORE 30

COMPETENZE CHIAVE Conoscenza dei contenuti e dei termini in inglese, capacità di usarli opportunamente e di dare definizioni in lingua straniera. Comprensione del testo in lingua.

METODOLOGIA Uso di immagini, elenco delle parole chiave, apprendimento cooperativo, a coppie o a gruppi, creare aspettative e motivazioni, formulare domande sul testo.

10. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state effettuate delle verifiche formative relative al processo di apprendimento, senza registrazione formale del profitto. Per le verifiche sommative, che accertano il livello di abilità raggiunto, sulla base degli standard minimi fissati per ogni singola disciplina e relativamente agli obiettivi prefissati si è fatto ricorso a:

- Prove scritte non strutturate per accertare le abilità più complesse
- Prove semistrutturate
- Prove strutturate a domanda chiusa per accertare oggettivamente il raggiungimento di obiettivi più specifici di conoscenza e applicazione
 - Simulazioni delle prove d'Esame
 - Verifiche orali
 - Osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti
 - Relazioni / testi argomentativi
 - Analisi e commenti di testi e documenti autentici
 - Colloqui
 - Lavori di gruppo con presentazione

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale del progetto educativo-didattico sono stati presi in esame:

- la qualità delle informazioni apprese e l'applicazione delle stesse
- le competenze acquisite
- le abilità maturate
- il raggiungimento delle competenze specifiche prefissate dal Consiglio di classe
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di conoscenze in Educazione Civica

- l'impegno personale, la partecipazione, l'interesse e la frequenza.

Per l'attribuzione del voto si è tenuto conto dei parametri valutativi e delle griglie fissati dal Collegio dei Docenti. La verifica delle prove scritte è stata modulata sulle conoscenze, competenze e capacità. Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza del singolo e della classe, e delle capacità acquisite. Sono state, in particolare, oggetto di valutazione il numero delle assenze con relativa ricaduta sul profitto e sul credito scolastico, l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la quantità e la qualità dei contenuti appresi, le capacità di analisi e di sintesi, l'elaborazione critica, le competenze specifiche. La valutazione, intesa come osservazione sistematica e come processo di approssimazione alla conoscenza delle abilità degli studenti, delle attitudini e dello stile cognitivo di ciascuno, ha assunto un carattere trasparente, diagnostico e ha costituito una premessa necessaria per impostare eventuali attività di recupero o di potenziamento.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, delle prove scritte ESABAC di storia e di letteratura francese, del colloquio; griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; tabella del credito scolastico.

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione della prova ESABAC di francese e di storia, griglia di valutazione nazionale del colloquio e del colloquio ESABAC (all. n.1A,1B,1C, 2 e 2A,2B,2C,3A ,3B)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabella di attribuzione del credito (all. n.4 e 5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento; (all. n.6 e 7)

11. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;

- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

12. Prove di preparazione all'esame

Si sono tenute in Istituto prove di preparazione all'esame.

Gli studenti hanno svolto due sessioni di simulazioni relative alla prima e seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 45 del 09/03/23), rispettivamente nei giorni 17 aprile e 4 maggio e nei giorni 21 aprile e 8 maggio. La simulazione delle prove ESABAC è stata svolta il giorno 28/04/2023.

Per le prove d'italiano e le prove relative alla disciplina d'indirizzo, sono state utilizzate le griglie disposte dai singoli dipartimenti (all. n. 1A, B, C e 2 e 2 A).

Inoltre, gli studenti effettueranno una simulazione della prova orale nei giorni 30 e 31 maggio.

TRAPANI, 03/05/2023

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. n. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. n.2A e 2 A bis in ventesimi
- Griglia di valutazione della Prova ESABAC si Storia All. n. 2B
- Griglia di valutazione della Prova ESABAC di letteratura Francese All. n. 2C
- Griglia di valutazione nazionale colloquio All.3A in ventesimi
- Griglia di valutazione colloquio di letteratura francese ESABAC All.3B
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. n.4
- Tabella credito scolastico All. n.5
- Griglia tassonomica All. n.6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. n. 7
- Relazione PCTO All. n.8
- Simulazioni prima prova All. n.9
- Simulazioni seconda prova All. n.10A
- Simulazione prova ESABAC di francese e storia All. n.10B
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da n. 11 a 22

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina RELIGIONE (all. n 11)

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (all. n.12)

Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE (all. n.13)

Disciplina LINGUA E CULTURA FRANCESE (all. n.14)

Disciplina LINGUA E CULTURA SPAGNOLA (all. n. 15)

Disciplina STORIA (all. n.16)

Disciplina FILOSOFIA (all. n.17)

Disciplina MATEMATICA (all. n.18)

Disciplina FISICA (all. n.19)

Disciplina SCIENZE (all. n.20)

Disciplina STORIA DELL'ARTE (all. n.21)

Disciplina SCIENZE MOTORIE (all. n.22)

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

ALLEGATO N.1 A

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

<i>Indicatori</i>		<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10	
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A									
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
3		4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato
ALLEGATO N. 1 B**

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
3		4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

ALLEGATO N.1 C

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2									
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
3		4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

Seconda prova scritta – Liceo linguistico - candidato classe 5^a sez.

PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE		
COMPrensIONE DEL TESTO	Testo A	Testo B
1) Risposta corretta	0--1	0-1
2) Risposta corretta	0--1	0-1
3) Risposta corretta	0--1	0-1
4) Risposta corretta	0--1	0-1
5) Risposta corretta	0--1	/
6) Risposta corretta	0--1	/
Nessuna risposta corretta	0	0
INTERPRETAZIONE / ANALISI DEL TESTO		
Interpreta o analizza il testo in maniera completa, chiara, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	5	5
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	4	4
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	3	3
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta inappropriato con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	2,5	2,5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e inappropriata, con rari accenni di rielaborazione personale.	2	2
Interpreta o analizza il testo in maniera inappropriata, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	1	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
	A	B
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben articolate.	4	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera semplice.	3	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta impreciso con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5	2,5
Sviluppa la traccia in maniera imprecisa e poco pertinente e, con argomentazioni semplici e di rado appropriate.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1	1
Produzione scritta nulla	0	0
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
In presenza di un punteggio totale decimale pari a 0,5, il voto verrà arrotondato per eccesso./21/19
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE	Tot. ÷ 2 =/20	

Trapani,/

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE



PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	
COMPrensione DEL TESTO	
	Lingua 1
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1
Nessuna risposta corretta	0
ANALISI-INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta o analizza il testo in maniera completa, chiara, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	5
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	4
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	3
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta inappropriato con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	2,5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e inappropriata, con rari accenni di rielaborazione personale.	2
Interpreta o analizza il testo in maniera inappropriata, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
	Lingua 1
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben articolate.	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera semplice.	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta impreciso con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5
Sviluppa la traccia in maniera imprecisa e poco pertinente e, con argomentazioni semplici e di rado appropriate.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1
Produzione scritta nulla	0
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
In presenza di un punteggio totale decimale pari o superiore a 0,5, il voto verrà arrotondato per eccesso	
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE: _____/20	

ALUNNO.....

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE

ALLEGATO N 2 B

DATA

GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION D'HISTOIRE

MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE (abilità linguistica e correttezza della lingua) -respect de l'orthographe (rispetto ortografia) -respect de la grammaire (rispetto grammatica) -utilisation correcte de la ponctuation (uso corretto della punteggiatura) -utilisation correcte du vocabulaire historique (linguaggio specifico)	/5	
CONTENU DU DEVOIR (Contenuto dell'elaborato) Introduction (Introduzione) - approche et présentation du sujet (presentazione del soggetto) - formulation de la problématique (formulazione della problematica proposta) - annonce du plan (annuncio del piano)	/2	
Développement (Sviluppo) - Compréhension du sujet (comprensione della traccia) - Existence d'un plan (2 ou 3 partie cohérentes) (coerenza delle parti dell'elaborato) - Choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) (struttura del piano) - Présence d'une articulation dans l'argumentation (struttura argomentativa) - Pertinence des arguments, des connaissances mises en œuvre (pertinenza degli argomenti, rielaborazione delle conoscenze) - Présence d'exemples (presenza di esemplificazioni) - Pertinence des exemples utilisés	/6	
Conclusion (Conclusione) - bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) (sintesi dell'argomentazione, coerenza rispetto a quanto enunciato)	/1	

Punti: /15

CRITERES DE PRESENTATION (Presentazione elaborato)	/1	
<ul style="list-style-type: none">- Saut de ligne entre les différentes parties du devoir (salto linea tra le varie parti dell'elaborato)- Retour à la ligne à chaque paragraphe. (paragrafazione corretta)- Utilisation de guillemets pour les citations (uso virgolette per citazioni)- Copie clairement lisible (grafia chiara e leggibile)		

Punti: /15

ALUNNO.....

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE

DATA

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

<p>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE (competenza linguistica e correttezza della lingua)</p> <ul style="list-style-type: none"> -respect de l'orthographe (rispetto ortografia) -respect de la grammaire (rispetto grammatica) -utilisation correcte de la ponctuation (uso corretto punteggiatura) -utilisation correcte du vocabulaire historique (linguaggio specifico) 	/5	
<p>CONTENU DU DEVOIR (Contenuto dell'elaborato)</p> <p><u>Questions sur les documents (Domande sui documenti)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -compréhension des questions posées (comprensione delle richieste) -réponses pertinentes aux questions (pertinenza delle risposte) -reformulation des idées contenues dans les doc. (rielaborazione delle idee contenute nei documenti) -mise en relation des idées contenues dans les documents (messa in relazione dei contenuti dei documenti) -choix et utilisation approprié (scelta e uso appropriato) <p>Réponse organisée (Risposta organizzata)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compréhension du sujet (comprensione traccia) - Existence d'un plan (esistenza di un piano/struttura) - Introduction (formulation de la problématique et annonce du plan) (Introduz: formulazione della problematica e annuncio della struttura) - Développement (articulation/structure: arguments, connaissances personnelles, exemples) Sviluppo : articolazione/ struttura: argomenti, conoscenze personali, esempi) - Conclusion (réponse claire à la problématique posée en introduction) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione) 	/4 /4	
<p>CRITERES DE PRESENTATION (Presentazione elaborato)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saut de ligne entre les différentes parties du devoir (salto linea tra le varie parti dell'elaborato) - Retour à la ligne à chaque paragraphe (paragrafazione corretta) - Utilisation de guillemets pour les citations (uso virgolette per citazioni) - Copie clairement lisible (grafia chiara e leggibile) 	/1	

Punti: /15



GRIGLIA DI VALUTAZIONE
QUARTA PROVA SCRITTA ESABAC - FRANCESE

CANDIDATO/A _____

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL/LA CANDIDATO /A

 Commentaire dirigé Essai bref

Prova in bianco		0 punti in totale	
Prova completamente fuori traccia	<input type="checkbox"/>	2 punti in totale	
Prova che non rispetta alcune delle consegne		sottrarre minimo 1 punto dal totale finale	
1. PADRONANZA DEL LESSICO E CORRETTEZZA GRAMMATICALE		massimo 5 punti	
a) Il/la candidato/a usa un lessico:	vario, ricco, appropriato e/o specialistico	2,5	
	appropriato e alquanto vario	2	
	accettabile, pur con qualche imprecisione	1,5	
	inadeguato, ripetitivo con limitata rielaborazione	1	
	povero e inappropriato con scarsa autonomia (riporta il testo)	0,5	
b) Il/la candidato/a usa strutture morfo-sintattiche:	articolate e corrette	2,5	
	appropriate ma con qualche errore di modesta entità	2	
	accettabili, pur con qualche imprecisione	1,5	
	inadeguate e con errori che ostacolano la comunicazione	1	
	con numerosi e gravi errori che compromettono la comunicazione	0,5	
2. COMPrensione DEL TESTO		massimo 4 punti	
Il/la candidato/a comprende le caratteristiche peculiari del testo o dei documenti proposti in maniera:	puntuale e precisa	4	
	completa nel complesso	3,5	
	essenziale	3	
	approssimativa	2	
	inadeguata	1	
3. INTERPRETAZIONE E ANALISI		massimo 3 punti	
Il/la candidato/a interpreta e analizza il testo o i documenti proposti in maniera:	completa, pertinente e personale	3	
	pertinente ma incompleta	2,5	
	accettabile, personale e pertinente solo in parte	2	
	parziale, stentata	1,5	
	superficiale, non pertinente, frammentaria	1	
4. ESPOSIZIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE		massimo 3 punti	
a) Nell'espone una riflessione personale (<i>commentaire dirigé</i>)	ben strutturata e dettagliata / fluida e ricca / autonoma e personale	3	
	adeguata, alquanto chiara e precisa	2,5	
b) Nel mettere in relazione, ordinare e contestualizzare gli elementi tratti dai diversi documenti (<i>essai bref</i>)	semplice e comprensibile pur con qualche errore e un modesto apporto personale e critico	2	
	superficiale e con uso improprio dei connettori	1,5	
	l'argomentazione del/la candidato/a risulta: incomprensibile, scarsamente coesa e priva di nessi logici.	1	

TOTALE _____ / **15**

I Commissari:

Il Presidente

Modena _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

Allegato n. 3 A

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE****“ ROSINA SALVO “- TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet

www.rosinasalvo.edu.it**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****ANNO SCOLASTICO 2022/2023 PROVA DI FRANCESE ESABAC****GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO DI LETTERATURA FRANCESE**

■ CLASSE: ■ CANDIDATO:

CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI (max 8 punti; soglia di sufficienza 5 punti)	Conoscenze complete ed espote in maniera organizzata, seppur con qualche lieve lacuna o imprecisione.	8 - 7	
	Conoscenze essenziali, seppur in parte lacunose o non bene approfondite.	6 - 5	
	Conoscenze frammentarie e in parte confuse.	4 - 3	
	Conoscenze decisamente scarse e /o molto confuse, o nulle.	2 - 1	
CAPACITÀ DI ANALISI E DI COLLEGAMENTO (max 5 punti; soglia di sufficienza 3 punti)	Complessivamente rigorosa e approfondita, con riferimenti e collegamenti testuali pertinenti.	5 - 4	
	Abbastanza corretta e rigorosa, pur con alcune carenze o imprecisioni, con collegamenti e riferimenti testuali essenziali.	3	
	Approssimativa o molto approssimativa priva o quasi di collegamenti.	2 - 1	
PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E FLUIDITÀ ESPRESSIVA (max 7 punti; soglia di sufficienza 4 punti)	Esposizione sostanzialmente fluida e corretta.	7 - 6	
	Esposizione con incertezze di fluidità espressiva e alcuni errori di pronuncia che non limitano seriamente la comprensione.	5 - 4	
	Esposizione incerta e difficoltosa con diversi o molti errori di pronuncia che a volte limitano la comprensione.	3 - 2	
	Esposizione molto scorretta, con continui errori ed eloquio stentato tale da impedirne spesso la comprensione.	1	
TOTALE		 /20

I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore (livello di sufficienza complessivo: 12/20)

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(a. s. 2022/2023) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
- ➔ I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. partecipazione attiva e responsabile ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (pcto);
8. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

AII. 5 TABELLA PER IL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO N.6

INDICATORI						
DESCRITTORI	<i>Atteggiamento nei confronti del dialogo educativo</i>	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico - critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8	

	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottime	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

Allegato n.8



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Per quanto riguarda l'organizzazione di cicli seminari, va sottolineato che si sono svolti su piattaforma multimediale ed hanno visto coinvolti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rosina Salvo" di Trapani al fine di provare a dare degli spunti di riflessione per una presa di coscienza nella comunità accogliente partendo dalle nuove generazioni. In particolare, sono state affrontate le seguenti tematiche:

- proposizione di storie di vita reali sull'immigrazione e sui viaggi della disperazione;
- la lingua come abbattimento delle barriere;
- riflessione meta-pedagogica e meta-linguistica in merito ai temi dell'inclusione e dell'integrazione;
- riproposizione delle attività svolte al CPIA, per far conoscere questa realtà scolastica presente nel contesto trapanese che organizza corsi di alfabetizzazione e di inserimento scolastico e che è molto frequentata da studenti migranti.

Al termine del ciclo seminariale è stato somministrato il questionario di customer satisfaction che, ancora deve essere riconsegnato dall'istituzione scolastica; tale questionario risulta funzionale per la ricerca del Progetto per valutare i processi di qualità del servizio offerto.

Il ciclo seminariale rappresenta uno strumento importante per raggiungere una delle finalità del Progetto FAMI MI.MAIN. n. 2740, ossia quella di sviluppare capacità già all'interno della scuola cercando di creare delle buone prassi nei confronti dell'utenza migrante.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
 io l'ho vissuto
 un'altra volta
 in un'epoca fonda
 fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
 dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
 di care cose consuete
 sorpreso
 e raddolcito

Rincorro le nuvole
 che si sciolgono dolcemente
 cogli occhi attenti
 e mi rammento
 di qualche amico
 morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
 atterrita
 sbarra gli occhi
 e accoglie
 gocciole di stelle
 e la pianura muta

E si sente
 riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto
10 attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1. *Come*: mentre.

2. *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3. *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4. *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegate il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

25 Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

35 Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

40 Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; è anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e
 riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità.
 Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro
 prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di
 business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it Codice
meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

ALLEGATO N. 10 A

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question A

“Gretta dear, what are you thinking about?”

She did not answer nor yield wholly to his arm. He said again, softly:

“Tell me what it is, Gretta. I think I know what is the matter. Do I know?”

She did not answer at once. Then she said in an outburst of tears:

5 “O, I am thinking about that song, The Lass of Aughrim.”

She broke loose from him and ran to the bed and, throwing her arms across the bed-rail, hid her face. Gabriel stood stock-still for a moment in astonishment and then followed her. As he passed in the way of the cheval-glass he caught sight of himself in full length, his broad, well-filled shirt-front, the face whose expression always puzzled him when he saw it in a mirror and his glimmering gilt-rimmed

10 eyeglasses. He halted a few paces from her and said:

“What about the song? Why does that make you cry?”

She raised her head from her arms and dried her eyes with the back of her hand like a child. A kinder note than he had intended went into his voice.

“Why, Gretta?” he asked.

15 “I am thinking about a person long ago who used to sing that song.”

“And who was the person long ago?” asked Gabriel, smiling.

“It was a person I used to know in Galway when I was living with my grandmother,” she said.

The smile passed away from Gabriel’s face. A dull anger began to gather again at the back of his mind and the dull fires of his lust began to glow angrily in his veins.

20 “Someone you were in love with?” he asked ironically.

“It was a young boy I used to know,” she answered, “named Michael Furey. He used to sing that song, The Lass of Aughrim. He was very delicate.”

Gabriel was silent. He did not wish her to think that he was interested in this delicate boy.

“I can see him so plainly,” she said after a moment. “Such eyes as he had: big dark eyes! And such an expression in them—an expression!”

25 “O then, you were in love with him?” said Gabriel.
“I used to go out walking with him,” she said, “when I was in Galway.”

A thought flew across Gabriel's mind.
 "Perhaps that was why you wanted to go to Galway with that Ivors girl?" he said coldly.
 30 She looked at him and asked in surprise:
 "What for?"
 Her eyes made Gabriel feel awkward. He shrugged his shoulders and said:
 "How do I know? To see him perhaps."
 She looked away from him along the shaft of light towards the window in silence.
 35 "He is dead," she said at length. "He died when he was only seventeen. Isn't it a terrible thing to die so young as that?"
 "What was he?" asked Gabriel, still ironically.
 "He was in the gasworks," she said.
 Gabriel felt humiliated by the failure of his irony and by the evocation of this figure from the dead, a
 40 boy in the gasworks. While he had been full of memories of their secret life together, full of tenderness and joy and desire, she had been comparing him in her mind with another. A shameful consciousness of his own person assailed him. He saw himself as a ludicrous figure, acting as a pennyboy for his aunts, a nervous well-meaning sentimentalist, orating to vulgarians and idealising his own clownish lusts, the pitiable fatuous fellow he had caught a glimpse of in the mirror. Instinctively he turned his back more to
 45 the light lest she might see the shame that burned upon his forehead.
 He tried to keep up his tone of cold interrogation but his voice when he spoke was humble and indifferent.
 "I suppose you were in love with this Michael Furey, Gretta," he said.
 "I was great with him at that time," she said.
 50 Her voice was veiled and sad. Gabriel, feeling now how vain it would be to try to lead her whither he had purposed, caressed one of her hands and said, also sadly:
 "And what did he die of so young, Gretta? Consumption, was it?"
 "I think he died for me," she answered.
 A vague terror seized Gabriel at this answer as if, at that hour when he had hoped to triumph, some
 55 impalpable and vindictive being was coming against him, gathering forces against him in its vague world.
 [733 words]

James Joyce (1882 - 1941), *Dubliners*, (1914)

- Which of these adjectives would best describe Gretta's state of mind at the beginning of the extract?
 tense – relaxed – worried – responsive – angry – sad – pleased – happy – irritated
- Why did the song, "The Lass of Aughrim." (Line 5) make her cry?
- How did Gabriel react to Gretta's reply to his question about who she associated with the song? Find three examples.
- Greta's friend "the Ivors girl" (Line 29) had just invited her to visit Galway. What "thought flew across Gabriel's mind?" (Line 28) What does he suspect?
- Was Gabriel right to be suspicious? Give two reasons why or why not.
- Why was Gabriel assailed by "a shameful consciousness of his own person" (Lines 41-42)? What triggered this reaction and what happened to his self-esteem?
- Gabriel's tone changes (Line 46): is it a voluntary or involuntary change? Justify your answer by referring to the text.

8. What provoked the “vague terror” that seized Gabriel (Line 54)? Explain in your own words how he felt.
9. Has Gabriel’s self-image changed between the beginning and the end of the passage? Give three reasons for your answer.

Question B

The European community was founded nearly forty years ago, with the stated object of promoting the “ever-closer” union of its members. It is a remarkable accomplishment, albeit not quite so remarkable as its advocates suggest. There are few who oppose its objectives in principle, and the practical benefits it affords its members, such as unrestricted trade, are obvious. That, after all, is why nearly everyone
5 wants to join it. It is now engaging in negotiations among its member-states to construct a single European currency and mechanisms for common decision-taking and collective action, while simultaneously holding out to the countries of former Communist Europe the promise of membership in years to come.

The likelihood that the European Union can fulfil its own promises of ever-closer union, while
10 remaining open to new members on the same terms, is slim indeed. In the first place, the unique historical circumstances of the years between 1945 and 1989 cannot be reproduced. Indeed, the disruptive effect of the events of 1989 has been at least as great in the West as in the East. The essence of the Franco-German condominium around which postwar Western Europe was built lay in a mutually convenient arrangement: the Germans would have the economic means and the French would retain the
15 political initiative. In the early postwar years, of course, the Germans had not yet acquired their present wealth and French predominance was real. But from the mid-Fifties this was no longer true; thereafter France’s hegemony in West European affairs rested upon a nuclear weapon that the country could not use, an army that it could not deploy within the continent itself, and an international political standing derived largely from the self-interested magnanimity of the three victorious Powers at the end of the
20 war.

[293 words]

Tony Judt, *Europe: The Grand Illusion*

<https://www.nybooks.com/articles/1996/07/11/europe-the-grand-illusion/>

1. This article was written more than 20 years ago. What are the two developments the author mentions taking place at that time?
2. What is the main reason why the author says that the “likelihood” of the EU fulfilling “its own promises of ever-closer union while remaining open to new members” (Lines 9-10) is slim?
3. To what extent were Western and Eastern Europe affected by the disruptive effects of 1989 and the fall of the Berlin Wall?

4. What was the initial Franco-German post war agreement built around?
5. When and why did the situation change? Explain in your own words.
6. Explain in your own words the phrase “the self-interested magnanimity of the three victorious Powers at the end of the war” (Lines 19-20).

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“In every conceivable manner, the family is link to our past, bridge to our future.”

Alex Haley (1921-1992), *Roots* (1976)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.
Durata massima della prova: 6 ore
E' consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ALLEGATO 10 A BIS

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made 5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” – dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death 10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were 15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And 20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly, as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T F NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author’s choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

- 8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her “*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*” (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?
- 9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their “bad manners, contempt for authority, disrespect for elders”. But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a “woke” generation obsessed with “safe spaces” and fostering a “cancel culture”. But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

- 1) Generations are classified according to
A divisions.
B date of birth.
C conflicts.

- 2) Baby boomers are blamed for
A spoiling the environment.

- B** despising old people.
- C** considering marriage outdated.

- 3) Today's young people are concerned with
- A** women's place in society.
 - B** gender issues.
 - C** feeling safe.

- 4) The feeling that the generation gap is wider now is due to
- A** a question of rights.
 - B** generational features.
 - C** the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
- 6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ALLEGATO N. 10 B

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

DISSERTAZIONE

L'Italie de 1945 aux années 90: politique et économie.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it Codice
meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA DI LETTERATURA

FRANCESE ESABAC

ALLEGATO N.10 C

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Tout m'ennuie aujourd'hui. J'écarte mon rideau,
En haut ciel gris rayé d'une éternelle pluie,
En bas la rue où dans une brume de suie
Des ombres vont, glissant parmi les flaques d'eau.

Je regarde sans voir fouillant mon vieux cerveau,
Et machinalement sur la vitre ternie
Je fais du bout du doigt de la calligraphie.
Bah ! sortons, je verrai peut-être du nouveau.

Pas de livres parus. Passants bêtes. Personne.
Des fiacres, de la boue, et l'averse toujours...
Puis le soir et le gaz et je rentre à pas lourds...

Je mange, et baille, et lis, rien ne me passionne...
Bah ! Couchons-nous. – Minuit. Une heure. Ah ! chacun dort !
Seul, je ne puis dormir et je m'ennuie encor.

Jules Laforgue, « Spleen », *Le Sanglot de la terre* (1901 posthume)

I. Compréhension

1. Quel est le ton dominant de ce poème ?
2. Relevez les termes qui décrivent le décor intérieur et le décor extérieur. Quelles impressions produisent-ils ?
3. Quelle est la valeur de l'exclamation « bah ! » ?

II. Interprétation

1. La fin du poème renvoie au point de départ. Mettez en évidence les sensations dérivant de cette structure circulaire.
2. Comment le poète réussit-il à restituer au lecteur sa solitude existentielle ?

III. Réflexion personnelle

Mal du siècle romantique, spleen décadent, mal de vivre de l'homme moderne : les écrivains ont souvent exprimé leur malaise existentiel. Analysez ce thème en vous appuyant sur les œuvres littéraires que vous avez lues. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La ville : espace de liberté, espace d'aliénation

Document 1

Monsieur,

[...] Vous devez pardonner à mon zèle, si je vous convie de choisir Amsterdam pour votre retraite et de la préférer, je ne dirai pas seulement à tous les couvents des Capucins et des Chartreux, où force honnêtes gens se retirent, mais aussi à toutes les plus belles demeures de France et d'Italie, et même à ce célèbre Ermitage dans lequel vous étiez l'année passée. Quelque accomplie que puisse être une maison des champs, il y manque toujours une infinité de commodités, qui ne se trouvent que dans les villes ; et la solitude même qu'on y espère ne s'y rencontre jamais toute parfaite. Je veux bien que vous y trouviez un canal qui fasse rêver les plus grands parleurs ; une vallée si solitaire, qu'elle puisse leur inspirer des transports et de la joie ; mais malaisément se peut-il faire, que vous n'ayez aussi quantité de petits voisins qui vous vont quelquefois importuner, et de qui les visites sont encore plus incommodes que celles que vous recevez à Paris ; au lieu qu'en cette grande ville où je suis, n'y ayant aucun homme, excepté moi, qui n'exerce la marchandise, chacun y est tellement attentif à son profit, que j'y pourrais demeurer toute ma vie sans être jamais vu de personne. Je me vais promener tous les jours parmi la confusion d'un grand peuple, avec autant de liberté et de repos que vous sauriez faire dans vos allées, et je n'y considère pas autrement les hommes que j'y vois que je ferais les arbres qui se rencontrent en vos forêts, ou les animaux qui y paissent¹. Le bruit même de leur tracas n'interrompt pas plus mes rêveries que ferait celui de quelque ruisseau. Que si je fais quelquefois réflexion sur leurs actions, j'en reçois le même plaisir que vous feriez de voir les paysans qui cultivent vos campagnes ; car je vois que tout leur travail sert à embellir le lieu de ma demeure et à faire que je n'y aie manque d'aucune chose. Que s'il y a du plaisir à voir croître les fruits en vos vergers, et à y être dans l'abondance jusques aux yeux, pensez-vous qu'il n'y en ait pas bien autant à voir venir ici des vaisseaux qui nous apportent abondamment tout ce que produisent les Indes et tout ce qu'il y a de rare en l'Europe ?

René Descartes, Lettre à Guez de Balzac (Amsterdam, 5 mai 1631)

1. Qui s'y nourrissent.

Document 2

Un des spectacles où se rencontre le plus d'épouvantement est certes l'aspect général de la population parisienne, peuple horrible à voir, hâve¹, jaune, tanné. Paris n'est-il pas un vaste champ incessamment remué par une tempête d'intérêts sous laquelle tourbillonne une moisson d'hommes que la mort fauche plus souvent qu'ailleurs et qui renaissent toujours aussi serrés, dont les visages contournés, tordus, rendent par tous les pores l'esprit, les désirs, les poisons dont sont engrossés leurs cerveaux ; non pas des visages, mais bien des masques : masques de faiblesse, masques de force, masques de misère, masques de joie, masques d'hypocrisie ; tous exténués, tous empreints des signes ineffaçables d'une haletante avidité ? Que veulent-ils ? De l'or, ou du plaisir ?

Quelques observations sur l'âme de Paris peuvent expliquer les causes de sa physionomie cadavéreuse qui n'a que deux âges, ou la jeunesse ou la caducité : jeunesse blafarde² et sans couleur, caducité fardée qui veut paraître jeune. En voyant ce peuple exhumé, les étrangers, qui ne sont pas tenus de réfléchir, éprouvent tout d'abord un mouvement de dégoût pour cette capitale, vaste atelier de jouissance, d'où bientôt eux-mêmes ils ne peuvent sortir, et restent à s'y déformer volontiers. Peu de mots suffiront pour justifier physiologiquement la teinte presque infernale des figures parisiennes, car ce n'est pas seulement par plaisanterie que Paris a été nommé un enfer. Tenez ce mot pour vrai. Là, tout fume, tout brûle, tout brille, tout bouillonne, tout flambe, s'évapore, s'éteint, se rallume, étincelle, pétille et se consume. Jamais vie en aucun pays ne fut plus ardente, ni plus cuisante. Cette nature sociale toujours en fusion semble se dire après chaque œuvre finie : – À une autre ! comme se le dit la nature elle-même. Comme la nature, cette nature sociale s'occupe d'insectes, de fleurs d'un jour, de bagatelles, d'éphémères, et jette aussi feu et flamme par son éternel cratère. Peut-être avant d'analyser les causes qui font une physionomie spéciale à chaque tribu de cette nation intelligente et mouvante, doit-on signaler la cause générale qui en décolore, blêmit, bleuit et brunit plus ou moins les individus.

Balzac, *La Fille aux yeux d'or*, 1835

1. Pâle et amaigri par la faim ou la maladie.
2. Pâle, exsangue.

Document 3

À la fin tu es las de ce monde ancien

Bergère ô tour Eiffel le troupeau des ponts bêle ce matin

Tu en as assez de vivre dans l'antiquité grecque et romaine

Ici même les automobiles ont l'air d'être anciennes

La religion seule est restée toute neuve la religion

Est restée simple comme les hangars de Port-Aviation¹

Seul en Europe tu n'es pas antique ô Christianisme

L'Européen le plus moderne c'est vous Pape Pie X

Et toi que les fenêtres observent la honte te retient

D'entrer dans une église et de t'y confesser ce matin

Tu lis les prospectus les catalogues les affiches qui chantent tout haut

Voilà la poésie ce matin et pour la prose il y a les journaux
Il y a les livraisons à 25 centimes pleines d'aventures policières
Portraits des grands hommes et mille titres divers

J'ai vu ce matin une jolie rue dont j'ai oublié le nom
Neuve et propre du soleil elle était le clairon ²
Les directeurs les ouvriers et les belles sténo-dactylographes
Du lundi matin au samedi soir quatre fois par jour y passent
Le matin par trois fois la sirène y gémit
Une cloche rageuse y aboie vers midi
Les inscriptions des enseignes et des murailles
Les plaques les avis à la façon des perroquets criaillent
J'aime la grâce de cette rue industrielle
Située à Paris entre la rue Aumont-Thiéville et l'avenue des Ternes [...]

Guillaume Apollinaire, « Zone », *Alcools*, 1913

1. Le premier aérodrome du monde, situé aux portes de Paris.
2. La trompette.

Document 4

Ho attraversato tutta la città.
Poi ho salita un'erta,
popolosa in principio, in là deserta,
chiusa da un muricciolo:
un cantuccio in cui solo
siedo; e mi pare che dove esso termina
termini la città.

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via
scopro, se mena all'ingombrata spiaggia,
o alla collina cui, sulla sassosa
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa.
Intorno
circola ad ogni cosa
un'aria strana, un'aria tormentosa,
l'aria natia.

La mia città che in ogni parte è viva,
ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita
pensosa e schiva.

Umberto Saba, "Trieste"
Trieste e una donna, 1910-12

J'ai traversé toute la ville,
puis j'ai gravi une montée,
d'abord peuplée, plus loin déserte,
close d'un petit mur :
un coin où seul
je m'assieds, et là où finit le mur
me semble finir la ville.

Trieste a une ombrageuse
grâce. Si elle plaît,
c'est comme un garçon âpre et vorace,
aux yeux d'azur, aux mains trop grandes
pour offrir une fleur ;
elle est comme un amour
avec de la jalousie.
De cette montée, je découvre chaque église,
chaque rue,
qu'elle mène à la plage encombrée,
ou vers la colline. Là, sur la cime
rocheuse, une maison, la dernière s'agrippe.
Autour de chaque chose circule
un air étrange, un air tourmenté,
l'air natal.

Ma ville qui de toute part est vivante
a pour moi un coin à la mesure de ma vie
pensive et sauvage.

**Umberto Saba, *Il Canzoniere*, traduit
de l'italien par Odette Kaan, Nathalie
Castagné, Laïla et Moënis Taha-Hussein
et René de Ceccatty, Lausanne,
Bibliothèque L'Âge d'Homme, 1988, p. 97**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 5



Edward Hopper, *Morning Sun*, 1952, huile sur toile, Columbus Museum of Art, Ohio.

Hopper peint la vie courante, le quotidien américain de son époque ; ses tableaux, proches de la photographie, ne démontrent pas : ils témoignent. Aussi, en 1963 a-t-il déclaré : « J'aimerais voir l'intérieur et l'extérieur en même temps. »

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

ALLEGATO N.11

MATERIA RELIGIONE

CLASSE 5[^]H

A. S. 2022-2023

RELAZIONE FINALE

Docente: ARRIGO GIROLAMO, in servizio nell'istituto dall'anno 2012

Disciplina d'insegnamento Religione

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33

Ore di lezione effettivamente svolte 17 alla data del 28/04/2023

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'Istituto. attività para ed extra scolastiche.

Libro di testo adottato: C.Cassinotti – G.Marinoni "Sulla tua Parola" Vol. Unico. Ed. DEA Scuola

Attività didattica: L'insegnamento della Religione Cattolica si caratterizza come servizio educativo per l'alunno favorendone la formazione integrale. La classe ha risposto positivamente alla trattazione degli argomenti loro proposti in una modalità atta a favorire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Il profitto medio ottenuto è stato soddisfacente.

Obiettivi conseguiti:

- Gli alunni sono stati avviati a riflettere sul "problema di Dio" attraverso la "via" delle religioni esistenti nel mondo.
- Hanno riflettuto e dibattuto per cogliere l'inalienabile dignità della persona umana e il significato dell'amore umano in relazione alle scelte di vita come vocazione.
- Sono stati aiutati ad acquisire una visione esatta di che cosa significhi e comporti orientare cristianamente l'esistenza in alcuni ambiti dell'agire umano: lavoro, famiglia, scuola, società, per un'autentica promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

Competenze sviluppate: Capacità di critica, di confronto e di interagire con la classe in un dialogo costruttivo.

Metodologie: La modalità di lavoro seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale e / o interattiva, integrata da scambi di opinioni e di valutazioni con gli alunni e tra gli alunni su quanto era oggetto di studio. Sono stati svolti lavori individuali con esposizioni orali di quanto appreso e discussioni guidate.

Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati valutati a partire dall'interesse, dall'impegno, dalla costanza dimostrata e dalla partecipazione attiva alla vita della classe.

Il docente
Girolamo Arrigo

PROGRAMMA SVOLTO

ALLEGATO N. 11

MATERIA Religione Cattolica CLASSE 5^H

A. S. 2022/2023

Docente Arrigo Girolamo

Le altre grandi religioni

- Le religioni monoteiste a confronto
- L'Ebraismo
- l'Islamismo
- l'Induismo
- Il Buddhismo.
- Altre religioni orientali: Il Confucianesimo e lo Shintoismo
- Il dialogo interreligioso
- Le religioni unite per la pace

Il mistero della vita

- Il valore e il rispetto della vita umana
- Dalla parte della vita: le opere di misericordia
- La bioetica del nascere
- Perché il dolore e la sofferenza
- La Manipolazione genetica. La Clonazione
- Le grandi religioni monoteiste e l'aborto
- La bioetica del morire.
- L'eutanasia
- Il testamento biologico
- La pena di morte: deterrente o vendetta?

Un mondo giusto

- Il valore del creato
- La Chiesa e la questione ambientale
- Etica e ambiente: uno sviluppo sostenibile
- Il senso cristiano del lavoro
- Le offese alla dignità umana: il razzismo
- Il senso dello stato e il valore della politica
- La laicità dello stato e il ruolo della religione
- La costituzione italiana e i valori cristiani
- La Chiesa e la globalizzazione.
- La pace nel Magistero della Chiesa

Trapani 28/04/2023

Il docente
Girolamo Arrigo

MATERIA : ITALIANO

CLASSE: V sez. H (Liceo Linguistico ind. ESABAC)

Anno scolastico 2022-2023

RELAZIONE A CONSUNTIVODocente: GIACALONE PAOLA MIRELLAIn servizio nell'istituto: dall'a.s. 1994-95In servizio nella classe: dall'a.s. 2020-2021Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANACl. di conc.: A011Monte ore annuale di lezioni della disciplina nella classe: **132**Ore di lezione effettivamente svolte: **105** (ivi comprese le ore del periodo maggio-giugno, che presumibilmente verranno ancora effettuate).

Motivazioni per le ore non svolte:

<u>Data</u>	<u>ore</u>	<u>Motivazione</u>
<u>26-27 settembre 2022</u>	<u>2</u>	<u>Chiusura scuola per alluvione</u>
<u>10 ottobre 2022</u>	<u>2</u>	<u>Chiusura scuola per alluvione</u>
<u>17 ottobre 2022</u>	<u>2</u>	<u>Assemblea d'Istituto</u>
<u>31 ottobre 2022</u>	<u>2</u>	<u>Ponte</u>
<u>7 novembre 2022</u>	<u>2</u>	<u>Congedo dell'insegnante per motivi personali</u>
<u>14 novembre 2022</u>	<u>1</u>	<u>Ora di permesso dell'insegnante</u>
<u>15 novembre 2022</u>	<u>--</u>	<u>Orienta Sicilia</u>
<u>9 dicembre 2023</u>	<u>1</u>	<u>Ponte</u>
<u>13 dicembre 2022</u>	<u>--</u>	<u>Cinema ("La stranezza")</u>
<u>16 gennaio 2023</u>	<u>2</u>	<u>Assemblea d'Istituto</u>
<u>27 gennaio 2023</u>	<u>--</u>	<u>Celebrazione Giorno della Memoria</u>
<u>8 febbraio 2023</u>	<u>--</u>	<u>Orientamento Palermo (Welcome week UNIPA)</u>
<u>17 febbraio 2023</u>	<u>1</u>	<u>Ora di permesso dell'insegnante</u>
<u>20 febbraio 2023</u>	<u>2</u>	<u>Assenza di massa</u>
<u>17 marzo 2023</u>	<u>1</u>	<u>Teatro in lingua francese ("Il piccolo Principe")</u>
<u>20 marzo 2023</u>	<u>--</u>	<u>Prove INVALSI inglese</u>
<u>31 marzo 2023</u>	<u>--</u>	<u>Assemblea d'Istituto</u>
<u>17 aprile 2023</u>	<u>2</u>	<u>Prima simulazione I prova scritta</u>
<u>21 aprile 2023</u>	<u>1</u>	<u>Prima simulazione II prova scritta</u>
<u>24 aprile 2023</u>	<u>2</u>	<u>Ponte</u>
<u>28 aprile 2023</u>	<u>1</u>	<u>Simulazione prova ESABAC</u>
<u>4 maggio 2023</u>	<u>1</u>	<u>Seconda simulazione I prova scritta</u>
<u>8 maggio 2023</u>	<u>2</u>	<u>Seconda simulazione II prova scritta</u>
<u>30-31 maggio 2023</u>	<u>--</u>	<u>Simulazione colloquio</u>
<u>TOTALE ore non svolte</u>	<u>27</u>	

Libri di testo adottati:

- Stefano Prandi, LA VITA IMMAGINATA, voll. 2B (Il primo Ottocento con volumetto su Leopardi); 3A (Il secondo Ottocento e il primo Novecento) e 3B (Dal Novecento a oggi), A. Mondadori Scuola;
- Dante Alighieri, Dante Alighieri, LA DIVINA COMMEDIA edizione integrale, a cura di S. Jacomuzzi e altri, SEI.

Attività didattica:1) Obiettivi conseguiti:

- ricostruire, attraverso i testi, le figure degli autori e il loro rapporto con la storia, con gli altri intellettuali, con la società, nonché con i testi e gli autori della letteratura francese (secondo le indicazioni del progetto ESABAC);
- far conoscere il testo in sé (contenuto, tematiche, dimensione letteraria, tipologia testuale, aspetti formali);
- evidenziare connessioni tra testi di autori diversi e scoprire gli elementi di novità;
- esplorare i *topoi* che agiscono come struttura microtestuale profonda;
- sviluppare il lessico e le capacità di organizzazione logico-critica del pensiero (comprendere e produrre testi orali e scritti);
- affinare il gusto estetico e le capacità di analisi, riflessione critica, attualizzazione;
- attivare processi creativi di fantasia e immaginazione;
- consolidare l'interesse per le opere letterarie, intese come riflesso particolare di sentimenti e situazioni universali.

2) Competenze sviluppate:

Competenze disciplinari: cogliere le relazioni intertestuali interne ed esterne e il rapporto tra analisi interiore e itinerario artistico; inquadrare nello spazio e nel tempo il contesto culturale in cui operano gli autori; verificare il rapporto autore / società; verificare il rapporto tradizione / innovazione; riconoscere le peculiarità dei generi e dei movimenti letterari.

Competenze trasversali:

- comprensione e applicazione dei punti / nuclei essenziali;
- comprensione e uso consapevole dei linguaggi settoriali e dei registri linguistici.
- capacità logico-critiche e metodologiche, di analisi e di sintesi, di induzione e deduzione;
- uso consapevole dei mezzi multimediali: ricerche in internet;
- capacità di utilizzare le conoscenze apprese e di tradurle in riferimento a contesti diversi;
- saper rieditare e ricreare le conoscenze "note" in conoscenze "nuove";
- capacità autonome di ideazione e progettazione;
- riconoscimento della ricchezza valoriale del "diverso": studio teorico di culture "altre" (dimensione diacronica / dimensione sincronica); incontro con diverse realtà territoriali; confronti con realtà culturali europee e con quella francese in particolare;
- capacità di orientamento / riorientamento verso scelte di vita autonome e consapevoli.

3) Metodologie:

In presenza: lezione frontale, lezione interattiva, dibattiti, esercitazioni individuali e di gruppo, appunti, elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura, eventuale parafrasi e analisi guidata di testi (anche forniti in fotocopia), ricerche, approfondimenti, manuali, dizionari, enciclopedie, mezzi multimediali, lavagna interattiva (L.I.M.). Utilizzo di Google Classroom per la condivisione di testi letterari e di approfondimenti critici; presentazione di argomenti e temi attraverso dispense, parafrasi e analisi guidate dei testi antologici in dettaglio (anche forniti in file dall'insegnante), proposte di approfondimenti e materiali didattici attraverso link (per es. Rai Scuola, Rai cultura e simili). Consegna di tracce e materiali didattici per eventuale svolgimento di compiti scritti per casa.

4) Criteri di valutazione:

Modalità di verifica in presenza:

- formativa: sondaggi, dibattiti, mappe concettuali, correzione di esercizi.
- sommativa: interrogazioni orali, prove scritte (produzione di testi secondo le nuove tipologie A, B e C previste dalla normativa sull'esame di Stato (analisi testuale, analisi e produzione di testi argomentativi, produzione di testi espositivo-argomentativi; test strutturati e semistrutturati).

Valutazioni quadrimestrali:

- sulla base delle indicazioni del P.T.O.F. d'Istituto e in particolare delle tabelle tassonomiche per la traduzione della valutazione in voto.

Trapani, 3 maggio 2023

L'insegnante
Paola Mirella Giacalone

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**Prof.ssa Giacalone Paola Mirella****Classe V sez. H – Liceo Linguistico ind. ESABAC – a.s. 2022-2023**

Caratteristiche del Romanticismo europeo e italiano; il multiforme universo romantico. La polemica tra Romantici e Classicisti in Italia.

M.me De Staël, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*; Pietro Giordani, *Risposta al discorso della De Staël*; G. Berchet, *La poesia popolare* (dalla *Lettera semiseria di Grisostomo*).

Alessandro Manzoni, la vita e l'opera; la poetica e la fedeltà al «vero». *Inni Sacri e Odi civili*. Lettura e analisi di testi: *Il cinque maggio*; la *Pentecoste* (esclusa l'ultima strofa).

Giacomo Leopardi: vita, pensiero, poetica. Opere: *Zibaldone dei pensieri*; i *Canti*; le *Operette morali*. Leopardi satirico. La modalità della palinodia. Il "ciclo di Aspasia". L'ultimo Leopardi. Lettura e analisi di testi: *Lettera al padre* (in fotocopia); *L'infinito*; *Alla luna*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *Il passero solitario*; *Le ricordanze* (solo prime due strofe fino al v. 49); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *A sé stesso*; *La ginestra o il fiore del deserto* (versi 1-76; 98-135; 147-149; 158-185; 202-236; 297-317). Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di Tristano e di un amico*: brano dal *Dialogo della moda e della Morte* (in fotocopia). Visione del film di Mario Martone "Il giovane favoloso".

Il Naturalismo: caratteri generali. La poetica del Verismo italiano. Giovanni Verga: vita, opere, ideologia, tecnica narrativa. Le fasi del verismo di Verga. Impersonalità e regressione. Lettura e analisi di testi: da *Novelle rusticane* e da *Vita dei campi*: *La Lupa*; *La roba*; *Libertà*; dal "Ciclo dei Vinti": *I Malavoglia*: prefazione; *La visita di condoglianze* (dal cap. IV); *Mastro-Don Gesualdo*: *Gesualdo e Diodata* (parte prima, cap. IV); *La morte di Gesualdo*.

Simbolismo e Decadentismo. Rimbaud e la "Lettera del veggente". Il ruolo dell'intellettuale nella seconda metà dell'Ottocento e la perdita dell'aureola (Baudelaire).

Decadentismo, Estetismo, Simbolismo: caratteri generali.

G. D'Annunzio: una vita "inimitabile"; la vita come opera d'arte. *Il piacere*: l'estetismo tra sensualità e artificio. I romanzi del superuomo: *Trionfo della morte*; *Le vergini delle rocce*; *Il fuoco*; *Forse che sì forse che no*. Il progetto delle *Laudi*. Lettura e analisi di brani. Da *Il piacere*: *Il verso è tutto*; *Maria Ferres, una fantasia in bianco maggiore* (gli ultimi due forniti in fotocopia). Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*.

G. Pascoli, La vita; la poetica. Il nido e la siepe. La condizione esistenziale e le idee politiche. Il *fanciullino*. La natura e l'apparente realismo. Il senso del mistero nella vita e nel cosmo. Il nazionalismo di Pascoli: *La grande proletaria si è mossa*. Le raccolte poetiche: *Myricae*; *Canti di Castelvecchio*; *Poemetti*. Lettura e analisi di liriche: *X agosto*; *La siepe* (strofe I e III – in fotocopia); *Lavandare*; *Novembre*; *L'assiuolo*; *Il gelsomino notturno*; *Digitale purpurea*.

I. Svevo, vita e opere. Lettura e analisi di testi. Da *Una vita: Emilio e Macario, le ali del gabbiano*. Da *Senilità: Il ritratto dell'inetto (Emilio e Angiolina)*. Da *La coscienza di Zeno: Lo schiaffo del padre; La proposta di matrimonio; L'esplosione finale*.

L. Pirandello: l'uomo e l'autore. L'inganno della verità e l'identità negata; le "maschere". Il divenire del tutto e il contrasto vita - forma. La poetica dell'umorismo: avvertimento e sentimento del contrario. La produzione letteraria: fasi, generi, caratteristiche. Lettura e analisi di brani antologici: da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La patente*; da *Il fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta; La "lanterninosofia"*. Da *Uno, nessuno e centomila: Un paradossale lieto fine ("Non conclude")*. La produzione teatrale e le fasi del teatro pirandelliano: il "grottesco"; il "teatro nel teatro"; il teatro dei "miti" (in sintesi).

Il Futurismo. F. T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1-7). A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire* (solo lettura).

Il Crepuscolarismo. G. Gozzano, *Signorina Felicita ovvero la felicità* (vv. 1-3; 37-48; 109-114; 205-210; 265-326).

Linee di tendenza della poesia italiana tra le due guerre. L'Ermetismo.

G. Ungaretti: la vita; La poetica; *L'allegria* e le altre raccolte di liriche (in sintesi). Lettura e analisi di testi. Da *L'allegria: Veglia* (e confronto con *Viatico* di Clemente Rebora); *Fratelli; I fiumi; S. Martino del Carso; Mattina; Soldati; Natale*.

E. Montale, vita e raccolte poetiche (in sintesi). Lettura e analisi di testi. Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*: struttura e caratteri artistici della III cantica. Lettura, parafrasi e analisi di canti: I – VI (vv. 1-33, 82-96, 112-142 con riassunto dei vv. 34-81) –XVII (vv. 46-142) Motivi e temi (in sintesi) dei canti III (in riferimento al concetto di “carità”) e XXXIII.

Nota: lo studio e l'analisi di testi e contesti letterari hanno offerto diversi spunti tematici per la riflessione e l'attualizzazione mirando alla maturazione di comportamenti corretti per l'esercizio della cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla condizione femminile e all'immagine della donna nella letteratura italiana tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento (UDA di Educazione civica – primo quadrimestre).

Data: 3 maggio 2023

L'insegnante

Paola Mirella Giacalone

Gli alunni

.....

.....

MATERIA: LINGUA INGLESE

ALLEGATO N.13

CLASSE 5[^] H ESABAC

A. S. 2022/2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Marcella Maria Odilia Vitello

In servizio nell'istituto dall'anno scolastico 1999/2000

In servizio nella classe negli a.s.: dal 2018/2019 a 2022/2023

Disciplina d'insegnamento Lingua e Letteratura Inglese Cl. di conc. d'appartenenza: AB24

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte: 73 fino al giorno 03/05/2023

Motivazione per le ore non svolte: test INVALSI, attività parascolastiche, assemblee di istituto e di classe, giorni di chiusura delle scuole per alluvione, attività di orientamento, visione di film al cinema, teatro in lingua inglese, francese e spagnolo, seminari, visite guidate.

Libri di testo adottati

- M.Spiazzzi-M.Tavella-M-Layton-Performer Heritage vol.1 e vol.2
- E. Jordan-P. Fiocchi-Grammar Files (Blue Edition)- Trinity Whitebridge
- Venture vol.1 e 2 Mark Bartram E. Sharman- Oxford
- Performer Heritage-vol. 1- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton-Zanichelli Editore
- Performer- B2 Updated- 1- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton-Zanichelli Editore
- Basile Francesca Complete INVALSI / Comprehensive practice for the new INVALSI English language test -Hebling

Attività didattica:

- 1) Obiettivi conseguiti: Potenziamento della competenza linguistico-comunicativa; comprensione ed analisi dei testi letterari; produzione di testi di tipo descrittivo, narrativo ed argomentativo. Comprensione interculturale, non limitata alle manifestazioni più usuali della vita quotidiana, ma estesa ad espressioni più complesse della civiltà e degli aspetti più significativi della cultura inglese. Conoscenze e confronto di culture diverse.
Rielaborazione personale e critica. Potenziamento delle capacità di analisi, interpretazione e sintesi.
- 2) Competenze sviluppate:
-Potenziamento della competenza comunicativa che permetta un'interazione in contesti diversificati e una scelta di comportamenti espressivi ampia e motivata, sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico.

- Competenza linguistica che coinvolga la lingua italiana, latina e le lingue straniere, in un rapporto comparativo sistematico.
- Individuare e interpretare meccanismi linguistici che operano a diversi livelli (testuale, a semantico, morfo-sintattico, fonologico) all'interno di un testo in forma orale e scritta.
- Esporre in modo corretto, coerente ed articolato i contenuti svolti operando opportuni collegamenti con altri argomenti disciplinari.

3) Metodologie:

- Lezione frontale ed interattiva. Critical thinking , debate, metodo funzionale-comunicativo, cooperative learning e learning by doing, analisi guidata di testi letterari e non (anche forniti in file dall'insegnante).
- Produzione orale e scritta libera su argomenti di attualità, produzione di testi di varia tipologia, visione di video, visione di opere teatrali online, attività di ascolto. Utilizzo della LIM e Google Classroom per la condivisione di testi letterari, approfondimenti, materiale didattico vario, video, esercitazioni; presentazione di argomenti attraverso PPT, proposte di approfondimenti e materiali didattici attraverso link. Consegna di tracce e materiali didattici per esercitazione di analisi di testi e produzioni di testi argomentativi.

4) Verifiche e criteri di valutazione:

- formativa: sondaggi, dibattiti, mappe concettuali.
- sommativa: colloqui orali, prove scritte: analisi ed interpretazione di testi di varia tipologia e produzione di testi argomentativi; test strutturati e semistrutturati.

Valutazioni quadrimestrali:

- sulla base delle indicazioni del P.T.O.F. d'Istituto e in particolare delle tabelle tassonomiche deliberate dal collegio dei docenti.

Firma

Marcella Maria Odilia Vitello

Gemma Salsano

Trapani, 03/05/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Marcella Maria Odilia Vitello

Docente di conversazione : Gemma Salsano

THE ROMANTIC AGE

Historical background -Two generations of Romantic Poets- Nature-Rousseau- -Il Periodo Romantico -E Burke : the sublime

W. Wordsworth:life and works

“Daffodils”: text analysis

S.T.Coleridge: life and works

The Rime of the Ancient Mariner: “The killing of the Albatross”: text analysis

THE VICTORIAN AGE

Historical context: The dawn of the Victorian age; Queen Victoria’s reign -Political Parties- Social and political Reforms – Early Victorian thinkers: Mill, J. Bentham -Laissez-faire and the Victorian Compromise.

Literature: Victorian Fiction: The Novel; Realism:

C. Dickens : life and works

Hard Times: “Mr Gradgrind”:text analysis

Hard Times: “Coketown” :text analysis

Oliver Twist: “Oliver wants some more”: text analysis

Seconda prova scritta (esercitazione testo di attualità) :Education: Is teaching to a student " Learning style" a bad idea? (reading comprehension and production)

R.L. Stevenson: life and works

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde “Jekyll’s experiment”:
text analysis

The Victorian Drama

The Theatre of Ideas:

G. B. Shaw : life and works

Mrs Warren’s Profession”: text analysis

Pygmalion: “Liza learns the alphabet”: text analysis (copia inviata su Google Classroom)

The Anti – Victorian reaction. Aestheticism and Decadence

The Cult of Beauty in Wilde, Huysmans. W. Pater , Ruskin, .

O. Wilde: life and works.

The Picture of Dorian Gray: The Preface: text analysis

The Picture of Dorian Gray: “The Painter’s studio”: text analysis

The Importance of Being Earnest: “The interview”: text analysis.

THE MODERN AGE

Historical Context: From the Edwardian to the First World War - The Decline of British Power Liberal- The Foundations of the Welfare State- The Irish Question (excursus storico dalle origini agli anni '60) (copia da “Visiting Literature” -vol. 3- pagg.8-9)

Society and Culture: Darwin, W. James.: the stream of consciousness

Duration flux by H.Bergson - Einstein- Cenni su Nietzsche.

Literary context: **The Age of anxiety:** Modernism –

S. Freud: Human Psyche: ID, Ego and Superego

Modern Fiction vs Victorian novel

Interior monologue or stream of consciousness technique.

J. Joyce : life and works

Ulysses: “Mr Bloom and his cat”: text analysis

Dubliners: “Eveline”: text analysis

V. Woolf : life and works

Mrs Dalloway : “Clarissa and Septimus”: text analysis

To the Lighthouse: “Mrs Ramsey” (copia inviata su Google Classroom).

The Suffragettes: Women’s condition in the 20th century. Pankhurst. Women’s political rights.

V. Woolf: *A Room of One’s Own: “The Angel in the House”:* reading comprehension.

Women in the world. Gains in women’s rights haven’t made women happier. Why is that?

Woman’s work by *Tracy Chapman*. All those handkerchiefs by *Monica Ali*

(Performer Heritage nelle ore di conversazione inglese))

G. Orwell : life and works .

Nineteen Eighty-Four: “Big Brother is watching you”: text analysis

THE DRUMS OF THE WAR

The War poets

R. Brooke: life and works

“The Soldier”: text analysis

W. Owen: life and works

“Dulce et Decorum est”: text analysis.

The Remembrance Day

W.H. Auden: “Refugee Blues” (text analysis)

BRITAIN AFTER WW II

Literary Context: Contemporary Drama: The Theatre of the Absurd

S .Beckett: life and works

Waiting for Godot: “Waiting”: text analysis

Durante le ore di lezione in compresenza con l’insegnante madrelingua si sono svolti oltre alle suddette unità di apprendimento anche i seguenti argomenti:

UDA: The crime scene (Performer B2)

UDA: Global Issues(Performer B2)

Esercitazione per il test INVALSI

EDUCAZIONE CIVICA : Children’s rights

Global Profits from dangerous Child Labour.

Child Labour in the industrial Revolution. Children’s conditions the Victorian Age.

The Convention on the Rights of the Child.

Trapani ,03/05/2023

Firma
Marcella M.O.Vitello
Gemma Salsano

Allegato n. 14

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Classe V H Esabac

MATERIA: Francese

A. S. 2022/2023

Libro di testo: MIROIRS Voll. 1 e 2 – (per lo scritto «L'esabac en poche» vol. U)

Autori: Revellino - Schinardi - Tellier

Edizione: Zanichelli

Docente: Prof. **Modica Fabio Filippo Massimo** in servizio nell'istituto dall'anno 2022/2023

In servizio nella classe dal corrente anno scolastico

Classe di concorso d'appartenenza AA24.

Insegnante di conversazione: Prof.ssa **Cardoville Benedetta**

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132

Ore di lezione settimanali 4 (di cui 1 svolta in compresenza con l'insegnante madrelingua)

Ore di lezione effettivamente svolte 95.

Motivazione per le ore non svolte: partecipazione degli alunni a manifestazioni studentesche, attività parascolastiche, riunioni sindacali, partecipazione dell'insegnante alle iniziative di progetti all'estero.

Profilo della classe:

La classe, costituita da ragazzi vivaci, intelligenti e potenzialmente capaci, si è impegnata in modo generalmente costante nello studio del francese mostrando interesse e partecipazione adeguati alle necessità del momento. I ritmi di studio sono stati anch'essi nel complesso costanti poiché talvolta la classe ha preferito dare spazio ad altre discipline. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito una visione organica degli argomenti trattati, una buona conoscenza del programma svolto e una discreta capacità di esprimersi e comunicare correttamente in francese. Solo alcuni alunni hanno sviluppato ottime capacità logiche, una conoscenza completa degli argomenti trattati e un uso soddisfacente delle strutture linguistico-espressive proprie della disciplina.

Attività didattica:

1) **Obiettivi conseguiti:**

- Cogliere il senso globale di messaggi orali relativi a situazioni differenti finalizzate a scopi diversi.
- Produrre messaggi orali in modo adeguato al contesto e alla situazione.
- Sapersi esprimere in modo efficace su argomenti di carattere generale e letterario attraverso l'uso di un lessico adeguato ai diversi contesti.
- Comprendere il senso e lo scopo di testi scritti di differente tipologia.
- Produrre testi scritti di tipo funzionale o di carattere personale.
- Cogliere le strutture linguistiche proprie della lingua e confrontarle con quelle della lingua italiana e delle altre lingue oggetto di studio.
- Conoscere la storia e la cultura francese.
- Saper effettuare ricerche su Internet attraverso i motori di ricerca francesi ed esporre in L 2 gli argomenti esaminati.

2) **Competenze sviluppate:**

Quasi tutti gli allievi sono in grado di esporre oralmente o per iscritto i contenuti di letteratura, storia e filosofia del XIX, XX e XXI secolo collegando le cause e gli effetti delle condizioni politiche in Francia durante i due Imperi napoleonici raffrontati con il contesto italiano. Inoltre sono in grado di descrivere la corrente romantica individuando i temi delle due generazioni di autori appartenenti a tale corrente. Riguardo al Realismo sanno esporre i temi inerenti alla storia della Francia che differiscono da quelli relativi al contesto italiano, in particolare con Émile Zola fondatore del Naturalismo. Inoltre col parnassianesimo e il Simbolismo ripercorreranno i temi evocativi che troveranno una eco in Italia. La sintesi delle due guerre mondiali segnerà la frattura ideologica che porterà alcuni romanzieri a dare il senso del tempo come dimensione interiore differente da quello cronologico e "l'entre-deux-guerres" esalterà scrittori come Apollinaire che non solo porterà innovazioni dal punto di vista stilistico ma darà anche uno stimolo volto a sanare ciò che la guerra aveva provocato, ovvero un decisivo calo demografico. Gli alunni sono stati guidati anche nelle riflessioni sulla corrente esistenzialista e soprattutto in quelle su autori contemporanei come Annie Ernaux, premio Nobel per la Letteratura 2022, che hanno segnato e continuano

a segnare un'epoca non facile per l'intera umanità. Tale prospettiva contrastiva ha permesso agli allievi di effettuare confronti pluridisciplinari nell'ottica dell'analisi di materiali predisposti dalla commissione con trattazione di nodi concettuali

3) Metodologie:

si è fatto uso di differenti metodologie dalla lezione frontale, interattiva, ai lavori di gruppo volti allo scambio di opinioni e al confronto delle conoscenze maturate; si è anche proceduto alla redazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, alla lettura di documenti di diversa natura anche attraverso l'uso di Internet.

4) Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche sono sempre state continue ed effettuate in itinere, favorendo il totale coinvolgimento della classe nella valutazione anche attraverso le griglie di valutazione; a tali interventi sempre opportunamente annotati sul RE, si sono aggiunte le verifiche sommative di fine modulo. Le verifiche scritte sono state due a quadrimestre, (compresa una prova scritta di simulazione esame di stato effettuata alla fine del secondo quadrimestre). Esse sono state svolte secondo le consuete tipologie somministrate alla classe: analisi di testi di diversa tipologia tenendo conto delle indicazioni per l'esame ESABAC, ovvero la produzione di un *commentaire dirigé* o di un *essai bref*. Inoltre sono stati effettuati riassunti, composizioni, esercizi di revisione grammaticale, dettati e traduzioni, volti a controllare l'effettiva conoscenza dei contenuti introdotti. Nella valutazione globale si è tenuto conto dell'acquisizione di contenuti, della capacità, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, nel rispetto degli indicatori e dei descrittori contenuti nella tassonomia allegata al PTOF.

Trapani 3/05/2023

I docenti

Fabio Filippo Massimo Modica

Benedetta Cardoville

Allegato n. 14



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”

Liceo Linguistico ESABAC

Classe 5 sez. H a.s.2022/2023

Programma svolto di Lingua Francese

Docente: **Fabio Filippo Modica**

Docente di conversazione: **Benedetta Cardoville**

Libri di testo utilizzati:

“Miroirs” – voll. 1 e 2

“L’esabac en poche” vol. u

LITTÉRATURE

La naissance du Romantisme

Alphonse de Lamartine: le poète élégiaque – sa vie et ses oeuvres

Méditations poétiques: “Le Lac” – lecture et analyse

Le mal du siècle

François René de Chateaubriand: sa vie et ses oeuvres principales

La méditation et la rêverie

Victor Hugo: un écrivain engagé; sa vie et ses oeuvres

Les Orientales: “Rêverie” – lecture et analyse

Les Misérables: “La mort de Gavroche” – lecture et analyse

Prosper Mérimée: sa vie et ses oeuvres

La Vénus d’Ille: “La statue de Vénus” – lecture et analyse

L'Époque moderne

Le Réalisme, Le Naturalisme, L'Impressionisme

Gustave Flaubert: sa vie et ses oeuvres

Madame Bovary: "Des noces paysannes" – lecture et analyse

"Un bal dans l'aristocratie" – lecture et analyse

Emile Zola: le chef de file des naturalistes, sa vie et ses oeuvres

L'Assommoir: "Gervaise" – lecture et analyse

La poésie de la modernité

Charles Baudelaire: le poète du spleen et de l'idéal – Sa vie et ses oeuvres

Les Fleurs du mal: "L'Albatros" – "Correspondances" – "L'Ennemi" – "Spleen" – Lecture et analyse

L'Esprit de fin siècle

Le Symbolisme

Stephane Mallarmé: Sa vie et ses oeuvres

"Brise marine" – "Le Tombeau d'Edgar Poe" – Lecture et analyse

L'Âge des guerres mondiales

La Belle Époque, L'entre-deux-guerres, L'âge des avant-gardes

Le modernisme en poésie

Guillaume Apollinaire: sa vie et ses oeuvres

Calligrammes: "Coeur couronne et miroir" - lecture et analyse

Alcools: "Salomé" - lecture et analyse

Vers le roman moderne

Marcel Proust: l'indépassable - Sa vie et ses oeuvres

Du côté de chez Swann: "Le goût du petit morceau de madeleine" – lecture et analyse

Le temps retrouvé: "La vraie vie" - lecture et analyse

L'Âge du Surréalisme

Le Surréalisme, Le Dadaïsme (cenni storico-letterari)

André Bréton: le fondateur du Surréalisme - Sa vie et ses oeuvres principales

Les écrivains face à la guerre

Louis-Ferdinand Céline: le styliste de la médiocrité humaine – sa vie et ses oeuvres

Voyages au bout de la nuit: "L'absurdité de la guerre" - *"La violence coloniale"* – lecture et analyse

L'Existentialisme

Albert Camus: le militant des combats moraux – Sa vie et ses oeuvres

L'Étranger: "Aujourd'hui, maman est morte" – lecture et analyse

Des nouvelles formes théâtrales

Samuel Beckett: sa vie et ses oeuvres

En attendant Godot: "L'attente"- lecture et analyse

La littérature expérimentale

Raymond Queneau: l'innovateur – sa vie et ses oeuvres

Exercices de style: "De multiples façons de raconter" – lecture et analyse

"Zazie dans le métro: "L'arrivée à Paris"- lecture et analyse

Georges Perec: un virtuose de l'écriture – sa vie et ses oeuvres

Les Choses: "Rêves de fortune" – lecture et analyse

Évolution du roman

Marguerite Yourcenar: sa vie et ses oeuvres

Mémoires d'Hadrien: "Hadrien le bâtisseur" – lecture et analyse

Annie Ernaux: sa vie et ses oeuvres principales

Jean-Marie Gustave Le Clézio: sa vie et ses oeuvres principales

EDUCAZIONE CIVICA

Les droits des enfants

Lecture et compréhension du poème de V. Hugo "*Mélancholia*" – approfondissement et discussion de classe sur l'exploitation des enfants et les droits de l'homme

CIVILISATION

- Les institutions françaises: élection du président, assemblée nationale et sénat
- L'Union européenne
- La laïcité en France

Trapani, 03/05/2023

Gli alunni

I docenti

Fabio Filippo Modica

Benedetta Cardoville

MATERIA: Spagnolo

Classe V H

A.S. 2022/2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Sarina Macaluso

In servizio nell'istituto dall'anno scolastico 2001/2002. In servizio nella classe dal 2021/2022

Disciplina d'insegnamento: Spagnolo

Cl. di conc. d'appartenenza A-24

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132 (n°4 ore sett.x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte: 105 fino al 03/05/22

Motivazione per le ore non svolte: sospensioni programmate dell'attività didattica, assemblee d'istituto o di classe, attività extracurricolari.

Libri di testo:

-Gramática: *Juntos B (segunda edición de Acción)*

Autore: Poletti/Pérez Navarro

Editore: Zanichelli

-Literatura: *"ConTextos literarios". De los orígenes a nuestros días*

Autori: Garzillo/Ciccotti/González

Editore: Zanichelli

-Civilización: *"Una vuelta por la cultura hispana"*

Autore: Laura Pierozzi

Editore: Zanichelli

1) **Obiettivi conseguiti:**

- ampliamento e rinforzo delle strutture morfosintattiche;
- conoscenza del contesto storico, socio-culturale e letterario nonché degli autori più rappresentativi dei secoli Ottocento e Novecento;
- conoscenza di alcuni aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua spagnola e miglioramento della comprensione interculturale.

2) **Competenze sviluppate:**

- capacità di leggere selettivamente;
- capacità di ascolto e comprensione a livello intermedio;
- ampliamento delle competenze linguistica e comunicativa;
- capacità di esporre in lingua in modo semplice ma efficace su tematiche di carattere generale o letterario;
- capacità di formulare ed esprimere un giudizio personale;
- capacità di operare confronti e cogliere analogie fra tematiche, autori e movimenti culturali di differenti periodi storici;
- comprensione ed analisi di testi letterari e di varia tipologia;
- capacità di riassumere un testo;
- capacità di produrre testi con frasi articolate su differenti tematiche.

3) **Metodologie:**

- Uso veicolare della lingua straniera, sia per i contenuti letterari e di civiltà, sia per quelli linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe, con il supporto di materiale autentico (testi scritti, video, audio). Invio di materiali (documenti, video, mappe, link)
- Metodo induttivo e/o deduttivo. Lezioni frontali.

Strumenti utilizzati:

- Supporti: LIM, Google Classroom. registro elettronico Axios, Google Meet.

4) Verifiche e criteri di valutazione:

Attraverso verifiche in-itinere (prove strutturate, semistrutturate o libere e verifiche orali) sono stati privilegiati l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico-grammaticale. Per la valutazione si è tenuto conto, come esplicitato nel PTOF, della capacità dei singoli alunni di rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite, dell'impegno personale, dell'interesse, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, nonché dei miglioramenti evidenziati rispetto alla situazione di partenza. Per tanto, si concorda con la griglia di valutazione indicata nel PTOF.

Trapani, 03/05/23

Prof.ssa Macaluso Sarina

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “Rosina Salvo” – Trapani

Anno scolastico 2022/23.

Prof. ssa Macaluso Sarina

Classe: 5H

Lingua Spagnola

Indirizzo: Linguistico

Libri di testo:

-Gramática: “*Juntos B*” (*segunda edición de Acción*)

Autore: Poletti/Pérez Navarro

Editore: Zanichelli

-Literatura: “*ConTextos literarios. De los orígenes a nuestros días*”

Autori: Garzillo/Ciccotti/González

Editore: Zanichelli

-Civilización: “*Una vuelta por la cultura hispana*”

Autore: Laura Pierozzi

Editore: Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DI LETTERATURA

Modulo A **EL ROMANTICISMO**

U.D. 1: LA LÍRICA ROMÁNTICA

- El marco histórico, social y cultural de la primera mitad del siglo XIX;
- Orígenes del Romanticismo;
- Los temas y los géneros literarios del Romanticismo en España;
- La poesía romántica española:
 - **Gustavo Adolfo Bécquer** y la poesía lírico-intimista; (lectura y análisis de las Rimas XI, XXI, XXIII, XLII, LIII);
 - **José de Espronceda** y la poesía retórico-declamatoria; lectura y análisis de “La canción del pirata”.

U.D. 2: LA PROSA ROMÁNTICA

- La literatura periodística y costumbrista;
- El costumbrismo;
- **Mariano José de Larra**: los artículos de costumbres (lectura y análisis del artículo “Un reo de muerte”).

Modulo B **EL REALISMO Y EL NATURALISMO**

U.D.1: LA NOVELA REALISTA Y NATURALISTA

- El marco histórico, social y cultural de la segunda mitad del siglo XIX;
- Orígenes y características del movimiento realista;
- El Naturalismo en Francia y en España;

- La prosa realista: los rasgos de la novela realista;
- **Benito Pérez Galdós**: “Fortunata y Jacinta” (lectura y análisis de un fragmento del capítulo VII).

Modulo C EL SIGLO XX

U.D.1: EL MODERNISMO

- El marco histórico, social y cultural de España en el primer tercio del siglo XX hasta la guerra civil;
- El Modernismo:
- Juan Ramón Jiménez**: vida y trayectoria poética. Lectura y análisis de la poesía “Domingo de primavera” de “Soledad Sonora” y de un pasaje del capítulo I de “Platero y yo”.

U.D.2: LA GENERACIÓN DEL ‘98

- Rasgos generales y temas de la Generación del ‘98.
- Miguel de Unamuno**: vida, obras y pensamiento. Lectura y análisis de un fragmento del capítulo I y de dos fragmentos del capítulo XXXI de la novela “Niebla” (“Un paseante de la vida” y “El encuentro entre Augusto y Unamuno”). Lectura y análisis de la poesía “Tú me levantas tierra de Castilla” y del pasaje “El alma de Castilla” del ensayo “En torno al casticismo”. Visión de la película “Niebla”. Lectura del texto “Unamuno y Pirandello”.

U.D.3: EL NOVECENTISMO, LAS VANGUARDIAS y LA GENERACIÓN DEL ‘27:

- El Novecentismo: la Generación del ‘14.
- Las “Vanguardias” europeas y españolas.
- Los ismos literarios en España (Ultraísmo, Creacionismo, Surrealismo”).
- **Ramón Gómez de la Serna** y las “greguerías”: lectura y comentario de unas greguerías.
- La Generación del ‘27: rasgos generales, temas, influencias, intenciones y relaciones entre los miembros del grupo; las tres etapas del grupo.
- Federico García Lorca**: vida, temas, etapas de su producción poética y teatral. Los símbolos en la obra de García Lorca. Lectura y análisis de “Canción del jinete” (de “Canciones”), del “Romance de la pena negra” (de “Romancero gitano”), de “La aurora” y “Geometría y angustia” (de “Poeta en Nueva York”), de “La guitarra” (de “Poema del cante jondo”); de “El poeta dice la verdad” (de “Sonetos del amor oscuro”), unos pasajes de “Bodas de sangre”. Lectura y comentario del texto “El crimen fue en Granada” de Pablo Neruda y del poema “El crimen fue en Granada” de Antonio Machado.
- Miguel Hernández**: vida y etapas de su producción poética. Lectura y análisis de “Elegía a Ramón Sijé” (de “El rayo que no esa”), de “El niño yuntero” (de “Viento de pueblo”), de “Nanas de la cebolla” (de “Cancionero y romancero de ausencias”).

U.D.4: LA POSGUERRA

- El marco histórico-social y literario de la España de la posguerra. La literatura del exilio. La literatura arraigada y desarraigada.
- Camilo José Cela**: vida y producción literaria. Lectura y análisis de un pasaje del capítulo I de “La colmena” y de unos fragmentos de “La familia de Pascual Duarte”: Introducción, “La perrilla”, “Mario”, “En la cárcel” y “Pascual medita sobre la idea de matar a su madre”.

CONTENUTI DI GRAMMATICA

Durante l’anno scolastico sono stati consolidati i seguenti argomenti di grammatica e vocabolario:

- La regla de los acentos con excepciones.
- El período hipotético.
- Otras oraciones condicionales.

- El vocabulario de la estación de trenes.
- El vocabulario del aeropuerto.

ARGOMENTI DI CIVILTÀ E CULTURA (svolti in compresenza con la docente di conversazione di lingua spagnola):

- El mundo hispano.
- Hispanoamérica: sociedad, costumbres y tradiciones.
- Vivir en Hispanoamérica.
- Las civilizaciones precolombinas.
- Visión de la película “La misión”.
- Historia de Hispanoamérica: independentista y revolucionarios.
- Méjico: Emiliano Zapata.
- Méjico: geografía y sociedad.
- Méjico: gastronomía y música.
- Lectura y comentario de los poemas de Antonio Machado “A un olmo seco” y “Caminante no hay camino” cantados por Joan Manuel Serrat.
- Cuba: costumbres y tradiciones.
- Desigualdades económicas en Cuba.
- Escucha de los poemas de Miguel Hernández “Elegía a Ramón Sijé” (de “El rayo que no esa”), “El niño yuntero” (de “Viento de pueblo”) y “Nanas de la cebolla” (de “Cancionero y romancero de ausencias”) cantados por Joan Manuel Serrat.

Argomento di Educazione civica: “Los derechos humanos”:

- Visión de la película “La misión”;
- Debate sobre la pena de muerte a partir de la lectura del artículo “Un reo de muerte” de Mariano José de Larra.

Gli alunni

.....
.....

Prof.ssa Sarina Macaluso

Prof.ssa Antonia Corona

Trapani, 03/05/2023

CLASSE V H

A. S. 2022-2023

RELAZIONE FINALE

STORIA PER IL DOPPIO RILASCIO DEL DIPLOMA: ESAME DI STATO – BACCALAURÉATEDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZ. H

DOCENTE: LAMIA

Docente: Nicolò Lamia

In servizio nella classe dal 2021-2022

Cl. di conc. d'appartenenza A-19

Attività didattica

Obiettivi storia ed educazione civica
--

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato mira a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;

intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese e a quello di altre forme di linguaggio;

civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia e le sue finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;

- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà.

Obiettivi formativi conseguiti, a diverso livello, dagli Alunni:

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso);
4. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
5. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte geografiche,);
6. dar prova di spirito critico rispetto ai documenti;
7. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Conoscenze

(si rimanda ai contenuti svolti)

Strumenti

- Libro di testo
- Saggi
- Documenti video

Verifiche

- Verifiche scritte in lingua francese
- Partecipazione alla discussione guidata e organizzata in lingua francese (anche in italiano quando necessario).

Valutazione

Per quanto attiene alla valutazione formativa ho tenuto conto della qualità dei processi attivati, oltre che dei prodotti e della disponibilità ad apprendere, della partecipazione, dell'autonomia, della responsabilità personale.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è risultata dalla somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- a) i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;
- b) ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Metodologie

- Ho indicato gli obiettivi da conseguire e i contenuti da affrontare, al fine di rendere gli Alunni consapevoli del lavoro da svolgere ed alimentare la loro motivazione.
- Ho proposto brevi panoramiche iniziali, non solo allo scopo di far conoscere agli Studenti i contenuti della lezione, ma soprattutto per sottolineare i punti focali dell'argomento da trattare attraverso la presentazione, all'inizio di ogni lezione, dei concetti fondamentali.
- Ho utilizzato il "metodo della discorsività" per cui i concetti studiati sono stati ripresi più volte e intensificati.
- Ho fatto ricorso alla discussione guidata e organizzata attraverso la proposizione di domande-stimolo.
- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica.
- Ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica.
- Ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni.
- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate.
- Ho proceduto a verifiche.
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche.
- Ho lavorato con gli Alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimali di conoscenza e di applicazione.
- Ho adottato uno stile di leadership democratico e flessibile, consistente nel condurre le lezioni in maniera corresponsabile e partecipativa, tenendo conto dei bisogni e delle domande degli Alunni e manifestando un'alta disponibilità al dialogo.

Obiettivi CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La rivoluzione castrista a Cuba. Visione e commento dei seguenti due brevi filmati: la Settimana INCOM del 26/10/1962: *Allarme per Cuba*; John F. Kennedy - *Cuban Missile Crisis speech*. Il XX Congresso del PCUS: prove di disgelo: Chruscev. politica interna ed estera. 1956. Speranze di libertà: Polonia e Ungheria.

Dubcek nuovo segretario comunista cecoslovacco. La "primavera di Praga". Francesco Guccini, Primavera di Praga.

Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Adelphi (i riferimenti storici presenti nel romanzo in riferimento alla Primavera di Praga, in particolare da pag. 180 a pag. 188). L'intervento americano in Vietnam e i nuovi equilibri asiatici.

La decolonizzazione: tra modello inglese e francese (lessico: colonialismo, imperialismo, decolonizzazione; analisi delle seguenti cartine: l'Africa alla fine dell'800, l'Asia nel 1914; l'indipendenza dell'India dalla Gran Bretagna).

La decolonizzazione: il "modello francese". I francesi e la guerra di Algeria. L'Algeria e il complesso rapporto con la Francia negli anni Duemila - atlante geopolitico -; il progetto di De Gaulle per le altre colonie africane.

Edith Piaf: "Non, je ne regrette rien"- brano dedicato alla Legione Straniera impegnata nella guerra d'Algeria-. H. Alleg, *La tortura*, lettura e spiegazione di alcuni passi tratti dalla prefazione scritta da Sartre. Il Portogallo e il Bastione bianco; il 1960 l'«anno dell'Africa».

La conferenza di Bandung. I Paesi non allineati tra terzomondismo e sottosviluppo. Le "tigri asiatiche", (note).

Lacoste, Geografia del sottosviluppo (ambiguità del concetto di sottosviluppo).

Il giorno della memoria: - Primo Levi e *la zona grigia* -.

Le elezioni del 1948. De Gasperi e l'età del centrismo. La DC di Fanfani. Il caso Mattei.

Aldo Moro alla segreteria nazionale della DC nel 1959. L'Italia nel contesto internazionale (l'amministrazione Kennedy (J. F.) e la politica del "doppio binario" nei confronti dell'Italia). Il «miracolo economico» italiano. Le più importanti riforme dell'intera stagione del centro-sinistra: la nazionalizzazione dell'energia elettrica nel 1962, la creazione dell' ENEL, l'istituzione della scuola media unificata.

Don Milani e la Lettera ad una professoressa (lettura e commento di alcuni passi). Il Piano Solo e il rischio di un'involuzione autoritaria. Gli anni della contestazione e la «strategia della tensione».

Mutamenti istituzionali e tutela dei diritti delle persone (il referendum popolare abrogativo di leggi approvate dal parlamento, legge Baslini-Fortuna, lo Statuto dei lavoratori). Il welfare state all'italiana. L'industria al Nord, l'emigrazione dal Sud.

L'Italia e la crisi economica internazionale alla metà degli anni settanta. Il golpe borghese. Visione del filmato RAI "Il golpe Borhese". Pasolini, Io so (lettura e spiegazione del testo). Le elezioni del 1976. La morte di Moro, nel 1978, chiude la prima fase della repubblica italiana.

Storia d'Italia: l'ultimo decennio del XX secolo (crisi dello stato sociale e sottoccupazione; l'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino; le autobombe a Roma, Firenze e Milano; Giuliano Amato e l'inizio del processo di privatizzazione delle grandi imprese pubbliche; liberalizzazioni e concertazione (Carlo Azelio Ciampi).

Personalizzazione e spettacolarizzazione della politica italiana. Berlusconi e Forza Italia. I Poli e i progressisti. Il breve governo Berlusconi. La vittoria dell'Ulivo di Romano Prodi.

Bipolarismo e trasformismo italiano; la sindrome della sconfitta a sinistra; elezioni del 2001 e il lungo governo Berlusconi.

Storia d'Italia negli anni Duemila (politica ed economia).

Storia della Francia (l'inclusione tra le potenze vincitrici; le elezioni per l'Assemblea Costituente; le dimissioni di De Gaulle; seconda Assemblea Costituente e nascita della Quarta Repubblica; la lunga

fase di instabilità politica e lo slancio all'economia francese; il ritorno di De Gaulle e il governo di emergenza; la riforma della Costituzione e la nascita della Quinta Repubblica).
Storia della Francia dagli anni '70 al Duemila (politica ed economia).

Il giorno della memoria: - La zona grigia -.

Sono stati oggetto di esercitazioni scritte i seguenti nuclei tematici:

- a) Transformations institutionnelles et vie politique en Italie et en France de 1945 aux débuts des années soixante.
- b) Il '68 in Italia e in Francia.
- c) La construction européenne des années '50 aux années 2000:succès et limites du projet européen.

CONTENUTI SVOLTI
DI
EDUCAZIONE CIVICA

Una rivoluzione copernicana: Norberto Bobbio e i diritti. N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 1990, pp. 5-16.

Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.

Principali organi e istituzioni dell'Unione Europea.

Trapani 03.05.23

Gli Alunni

Il Docente

.....
.....
.....

MATERIA: Filosofia

CLASSE V H

A. S. 2022-2023

RELAZIONE FINALE

Docente: Nicolò Lamia

In servizio nella classe dal 2021-2022

Disciplina d'insegnamento: filosofia. Cl. di conc. d'appartenenza A-19

Attività didattica

Obiettivi

• Competenze

- individuare i rapporti che collegano il testo al contesto storico di cui è documento;
- dati due testi filosofici di argomento affine, individuare analogie e differenze;
- sapere usare correttamente la terminologia specifica;
- sapere esporre in forma orale, in modo coerente e lessicalmente adeguato le conoscenze acquisite.

• Conoscenze

- (si rimanda ai contenuti svolti)

Metodologie

- Ho indicato gli obiettivi da conseguire e i contenuti da affrontare, al fine di rendere gli Alunni consapevoli del lavoro da svolgere ed alimentare la loro motivazione.
- Ho proposto brevi panoramiche iniziali, non solo allo scopo di far conoscere agli Studenti i contenuti della lezione, ma soprattutto per sottolineare i punti focali dell'argomento da trattare attraverso la presentazione, all'inizio di ogni lezione, dei concetti fondamentali.
- Ho utilizzato il "metodo della discorsività" per cui i concetti studiati sono stati ripresi più volte e intensificati.
- Ho fatto ricorso alla discussione guidata e organizzata attraverso la proposizione di domande-stimolo.
- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica.
- Ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica.
- Ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni.

- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate.
- Ho proceduto a verifiche.
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche.
- Ho lavorato con gli Alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimali di conoscenza e di applicazione.
- Ho adottato uno stile di leadership democratico e flessibile, consistente nel condurre le lezioni in maniera corresponsabile e partecipativa, tenendo conto dei bisogni e delle domande degli Alunni e manifestando un'alta disponibilità al dialogo.

STRUMENTI

1. Manuale di filosofia in adozione;
2. saggi specialistici.

Criteri di valutazione

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento-insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'Alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'Alunno in quanto gli ha fornito un feedback che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo Alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;
- ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'Alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

PROGRAMMA SVOLTO
DI
FILOSOFIA

CLASSE QUINTA, SEZ. H

DOCENTE: LAMIA

.....

Girolamo Cotroneo, *Idealismo: natura e origine del problema* (idealismo filosofico: Platone, Cartesio, Spinoza).

Fichte (i tre principi della *Dottrina della scienza*, la missione del dotto).

Hegel (le critiche di Hegel all'assoluto di Fichte e Schelling; *il vero è l'intero*; la dialettica, *Fenomenologia dello Spirito*: Coscienza, Autocoscienza - signoria e servitù, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice; *Lineamenti di filosofia del diritto* - diritto astratto, moralità, eticità, i tre momenti della società civile, lo Stato hegeliano, gli Stati e la guerra -).

Kierkegaard (esistenza, singolo, possibilità, angoscia, disperazione, fede). Kierkegaard, *Diario del seduttore*, Rizzoli (lettura e spiegazione di alcuni passi).

Pagine antologiche presenti nel libro di testo: *impara a sentire l'angoscia, la vertigine*. Arendt, *Che cos'è la filosofia dell'esistenza*.

Schopenhauer (il mondo della rappresentazione come «velo di Maya»; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della «Volontà di vivere»; le vie di liberazione dalla «Volontà di vivere»).

Schopenhauer e Leopardi secondo E. Severino - da *Il nulla e la poesia*).

Nietzsche (apollineo e dionisiaco; l'eterno ritorno dell'uguale; dall'uomo all'oltre uomo; “delle tre metamorfosi”, la dottrina dell'eterno ritorno dell'uguale - aforisma 341 della *Gaia scienza*; Nietzsche e Schopenhauer: *volontà di potenza* e *volontà di vivere*. Il nichilismo).

Nietzsche e Kundera: «Che cosa dobbiamo scegliere, allora? La pesantezza o la leggerezza»
(1)

(1) Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Adelphi, 1996., pag. 13.

Marx, *Manifesto del partito comunista*.

Sartre, *Porta chiusa* (analisi del dramma teatrale).

Sartre, *L'essere e il nulla* (La relazione tra l'Io e l'Altro. Ruolo e funzione dello sguardo).

Bauman e la *Modernità liquida*.

Trapani 03.05.23

Il docente
Prof, Nicolò Lamia

Alunni.....

.....

MATERIA **Matematica**CLASSE **5[^] H**

A. S. 2022/2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO**Docente: Romano Claudia**

In servizio nell'istituto dall'anno 06/07 In servizio nella classe dal corrente anno scolastico

Disciplina d'insegnamento matematica Cl. di concorso d'appartenenza A049

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe 66 (n° ore sett. x 33)Ore di lezione effettivamente svolte al 3 maggio **45****Libri di testo adottati:** "Matematica.azzurro" vol. 5 Autore: M. Bergamini-A. Trifone-G.Barozzi

Casa Editrice: Zanichelli

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti La classe, costituita da ragazzi vivaci e intelligenti, si è sempre impegnata durante l'anno nello studio della disciplina mostrando grande interesse e partecipazione. I ritmi di studio sono stati costanti. Quasi tutti hanno acquisito una visione organica degli argomenti trattati, una buona conoscenza del programma svolto, la capacità di esprimersi e comunicare correttamente nel linguaggio proprio della disciplina, di fornire e ricevere informazioni;

Diversi alunni hanno sviluppato ottime capacità logiche di astrazione, di analisi e di sintesi;

Competenze sviluppate

Quasi tutti i discenti sanno definire e classificare le funzioni algebriche razionali intere e fratte, interpretare ed analizzare grafici di funzioni. Sanno esporre in forma orale e scritta gli argomenti studiati. I migliori hanno acquisito capacità di astrazione, formalizzazione e generalizzazione;

Metodologie

In tutta l'azione didattica, il docente ha preferito la lezione frontale partecipata e strutturata in U.D, che è servita non solo ad inquadrare il problema e a far sintesi tra i vari argomenti ma a stimolare il dialogo educativo con il discente, conducendolo alla riflessione e al confronto di idee piuttosto che alla ripetizione mnemonica di formule e definizioni. La trattazione degli argomenti è stata accompagnata da numerosi esercizi esplicativi per la comprensione degli argomenti e di sviluppo dell'abilità operative degli alunni; si è proceduto con un attento controllo dei compiti assegnati e le relative correzioni e/o chiarimenti che sono stati, la dove richiesto, anche individuali.

Al termine del primo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica per 2 settimane per coloro che avevano evidenziato carenze agli scrutini intermedi.

Verifiche e criteri di valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi realizzati riferiti ai livelli di partenza di ogni singolo alunno; pertanto per la valutazione del profitto sono stati considerati, sempre nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento, i livelli di conoscenza e di comprensione dei contenuti proposti; si è valutato anche l'interesse per la disciplina, la partecipazione, l'impegno e il metodo di studio.

Sono state effettuate verifiche formative al fine di correggere o modificare l'intervento dell'attività didattica. Attraverso la correzione di esercizi svolti a casa, interventi dal posto, interrogazioni orali e verifica scritte, si è valutato il grado di apprendimento degli allievi. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale e approvata dal collegio dei docenti.

Data : Trapani 2-05-23

Il Docente
Claudia Romano



Allegato N. 18

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

MATERIA Matematica

CLASSE 5[^] H

A. S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Claudia Romano

Insiemi numerici e funzioni

Gli insiemi dei numeri reali. Le funzioni e loro classificazione. Il dominio di una funzione. Il segno di una funzione.

Limiti delle funzioni di una variabile

Il concetto di limite. Il limite finito per $x \rightarrow x_0$. Il limite infinito per $x \rightarrow x_0$. Il limite destro e sinistro. Il limite finito per $x \rightarrow \infty$. Il limite infinito per $x \rightarrow \infty$. Enunciato del teorema di unicità del limite. Il calcolo dei limiti, i limiti infiniti. Il calcolo delle forme indeterminate $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$. Cenni su infiniti e loro confronto.

Le funzioni continue

Definizione di funzione continua. I punti di discontinuità. Gli asintoti di una funzione. Il grafico probabile di una funzione

Le derivate

Il rapporto incrementale e il concetto di derivata. La derivata e la retta tangente ad una curva in un punto. La derivata delle funzioni elementari e le principali regole di derivazione. Derivabilità e continuità

Enunciati dei teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle e Lagrange. Crescenza e decrescenza di una funzione. Punti di non derivabilità

Lo studio di funzione

Definizione di Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione. La ricerca dei punti estremanti con lo studio della derivata prima. Concavità, convessità e punti di flesso con la derivata seconda. Studio del grafico di una funzione $y = f(x)$.

Data : Trapani 2-05-23

Il Docente
Claudia Romano

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Romano Claudia

In servizio nell'istituto dall'anno 06/07 In servizio nella classe dal corrente anno scolastico

Cl. di conc. d'appartenenza A049

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe 66 (n°2 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte al 3 maggio **39**

Libri di testo adottato: "F come fisica"-fenomeni modelli storia

Autori:Fabbri-Masinie

Casa Editrice: SEI

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti : Le poche ore curriculari previste in questo indirizzo hanno indotto l'insegnante allo sviluppo di un percorso didattico che mirasse a privilegiare l'aspetto teorico e concettuale rispetto a quello dogmatico-formulistico. La classe ha affrontato lo studio della disciplina con interesse e si è impegnata con ottimi risultati.

Competenze sviluppate

Quasi tutti gli alunni sanno descrivere con un linguaggio semplice e corretto i fenomeni elettrici e magnetici studiati, giustificare i principali fenomeni elettrici e magnetici mediante idonei modelli interpretativi, riconoscere l'ambito di applicazione di una legge fisica e le grandezze coinvolte. Cogliere le analogie e le principali differenze tra il campo elettrico e magnetico.

Metodologie

Durante la prima parte dell'anno e fino al 3 maggio, il docente ha preferito la lezione frontale partecipata e strutturata in U.D, che è servita non solo ad inquadrare il problema e a far sintesi tra i vari argomenti ma a stimolare il dialogo educativo con il discente, conducendolo alla riflessione e al confronto di idee piuttosto che alla ripetizione mnemonica di formule e definizioni.

Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei singoli livelli di partenza di ciascun alunno delle conoscenze dei contenuti, della chiarezza espositiva e dell'uso del linguaggio specifico, coerenza logica e comprensione. Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi sia da parte del singolo alunno che dell'intera classe, sono state effettuate verifiche orali. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF.

Data : Trapani 2-05-23

Il Docente
Claudia Romano



Allegato N. 19

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI**

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it*

MATERIA Fisica

CLASSE 5[^] H

A. S. 2022/2023

1. PROGRAMMA SVOLTO

Docente Claudia Romano

Cariche e campi elettrici

Interazione tra i due tipi di cariche elettriche esistenti in natura. I fenomeni di elettrizzazione. La legge di Coulomb. Il concetto di campo elettrico

Le linee di forza di alcuni campi elettrici. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. I condensatori. La capacità di un condensatore. I conduttori e gli isolanti.

La corrente elettrica

Il concetto di corrente elettrica. Il generatore di forza elettromotrice. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. I superconduttori. La potenza elettrica e l'effetto Joule. La corrente elettrica nei fluidi. I circuiti elettrici in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo.

Il campo magnetico

Il magnetismo. I fenomeni magnetici elementari. Il campo magnetico e il campo magnetico terrestre. Interazioni tra correnti e magneti: l'esperienza di Oersted, di Faraday e di Ampere. Forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente

Il campo elettromagnetico

La forza di Lorentz e il campo magnetico. Campi magnetici generati da un filo e da una spira percorsi da corrente.. Origine del campo magnetico: I campi magnetici nella materia. Materiali paramagnetici, diamagnetici e ferromagnetici. La Legge di Biot-Savart.

Data : Trapani 2-05-23

Il Docente
Claudia Romano

ALLEGATO N. 20.

MATERIA: BIOLOGIA

CLASSE: V H

Anno scolastico 2022-2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO

- Docente: VELLA VINCENZA
- In servizio nell'istituto dal 2005-2006.
- In servizio nella classe dal 2018-2019
- Disciplina: BIOLOGIA
- Cl. di conc. d'appartenenza: A50
- Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66
- Libro di testo adottato: Biochimica con Scienze della Terra. Dalla chimica organica alle biotecnologie. De Leo, Giachi, Bernardi, Ferrari. De agostini.

Finalità del corso

Fare acquisire agli alunni:

- i principi fondamentali della biologia e le conoscenze che sono alla base degli sviluppi più recenti;
- la comprensione degli ambiti di competenza e dei processi di costruzione delle conoscenze specifiche delle scienze, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari;
- la comprensione delle relazioni che intercorrono tra la biologia e le altre discipline scientifiche;
- un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell'ambito della biologia, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate.

• Conoscenze

- (si rimanda ai contenuti svolti)

Metodologie

● Per il raggiungimento delle prestazioni sopra indicate mi sono servita del percorso di lavoro e delle strategie di seguito riportate:

- lezione frontale.

- ☞ Attività della sottoscritta:

- ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica;

- ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica;

- ho avviato gli Alunni ad operazioni di lettura selettiva del manuale attraverso l'individuazione di informazioni;
- ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni;
- ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate;
- ho proceduto a verifiche;
- ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche e lavoro con gli alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimi di conoscenza e di applicazione.

Con la chiusura della scuola, per l'emergenza sanitaria, nell'ambito delle lezioni sincrone e asincrone ho operato nel seguente modo:

- su classroom: presentazione di argomenti e temi tramite video-lezioni tratte da rai-scuola, dispense preparate dalla sottoscritta, esercitazioni;
- tramite Google Meet: lezione frontale, lezione interattiva, verifiche.

<p>Criteri di valutazione</p>

Dalle verifiche soltanto è stato possibile ricavare valutazioni formative e sommative sicure ed argomentate.

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento-insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'Alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'Alunno in quanto gli ha fornito un feedback abbastanza frequente che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

--i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;

--ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'Alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

Trapani 03-05-2023

Il Docente
Prof.ssa Vincenza Vella

PROGRAMMA DI BIOLOGIA
CLASSE V H A.S. 2022-2023

DENOMINAZIONE DEI MODULI	ARGOMENTI TRATTATI
<p>CHIMICA ORGANICA E BIOMOLECOLE</p>	<p>--Il carbonio nei composti organici. Ibridazione sp^3, sp^2, sp. --Idrocarburi: alcani, alcheni e alchini, nomenclatura, isomeria di struttura (di catena, di posizione e di gruppo funzionale) Reazione di alogenazione, combustione e cracking. Reazione di addizione elettrofila di alcheni e alchini. Regola di Markovnikov. --Idrocarburi aromatici. Struttura del benzene. Nomenclatura dei composti aromatici. Reazioni di sostituzione elettrofila aromatica. --Gruppi funzionali. -- Alcoli: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Reazioni di sostituzione con acidi alogenidrici. Ossidazione degli alcoli ad aldeidi, chetoni e acidi carbossilici. --Fenoli: nomenclatura e ossidazione. Eteri. -- Aldeidi e Chetoni: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Reazioni di addizione nucleofila, ossidazione e riduzione. -- Acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Esteri e reazione di esterificazione. Saponificazione. Ammine: nomenclatura . --Le biomolecole. -- Glucidi: classificazione, serie D e serie L, struttura ciclica dei monosaccaridi, legame glicosidico, disaccaridi e polisaccaridi. -- Lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, steroidi, terpeni e vitamine liposolubili. -- Proteine: amminoacidi, punto isoelettrico, legame peptidico, struttura. -- Acidi nucleici: nucleotidi . Modello a doppia elica del DNA. RNA.</p>
<p>METABOLISMO CELLULARE</p>	<p>--Anabolismo e catabolismo. --Enzimi. Catalisi enzimatica. Modulazione dell'attività enzimatica: Controllo allosterico, modificazione covalente e inibizione competitiva. Controllo dei livelli enzimatici. -- ATP, NAD e FAD: struttura e funzione --Metabolismo dei glucidi: glicolisi, gluconeogenesi . La via anaerobica del piruvato: fermentazione lattica e alcolica. --Metabolismo terminale: Ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa.</p>

DENOMINAZIONE DEI MODULI	ARGOMENTI TRATTATI
<p style="text-align: center;">INGEGNERIA GENETICA BIOTECNOLOGIE O.G.M.</p>	<p>--Tecnologia del DNA ricombinante. --Enzimi di restrizione. --Clonaggio del DNA in cellule batteriche. Utilizzo del gene marcatore. --Inserimento del DNA ricombinante in cellule ospiti. --Ingegneria genetica e OGM. --Piante Transgeniche: metodi per manipolare geneticamente le piante. (Agrobacterium tumefaciens, introduzione del DNA in protoplasti, gene gun). --Piante resistenti agli insetti (bacillus thuringiensis), ai virus e alle erbe infestanti (meccanismo d'azione dell'erbicida Roundup). Tecnologia antisenso.</p>
<p>Educazione civica.</p>	<p>Sviluppo sostenibile e Agenda 2030. Obiettivo 13. Il clima che cambia: cause naturali e antropiche. Impatti e politiche internazionali.</p>

Gli Alunni

Trapani 03-05- 2023

Il Docente
Prof.ssa Vincenza Vella

.....

.....

.....

Anno scol. 2022-23

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Argento Patrizia

In servizio nell'istituto e nella classe dal 2008

Disciplina: STORIA DELL'ARTE CL di conc. d'appartenenza A025

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66(n°2 ore sett. X 33)Ore di lezione svolte n° 41 . Motivazioni per le ore non svolte: attività extracurricolari, assemblee di classe.

Libro di testo adottato: G.Mezzalana, M.Tavola "Arte bene comune e CLIL." B. Mondadori.

Si sono sviluppati, all'interno dei moduli programmati, alcuni percorsi CLIL in lingua inglese come indicato nei Contenuti svolti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti:

- a)Riconoscere la rivalutazione del sentimento e dell'intuizione nell'arte romantica.
- b)Affrontare attraverso l'arte tematiche sociali.
- c)Comprendere la rivoluzione coloristico-luministica del secondo 800.
- d) Capire il definitivo abbandono del concetto di arte come mimesi nelle avanguardie storiche.

2)Competenze sviluppate:

- a)Saper individuare i cambiamenti che le trasformazioni sociali determinano nel mercato dell'arte.
- b)Saper cogliere le connessioni esistenti tra movimenti artistici pur contrapposti.
- d)Saper riconoscere le tematiche e i linguaggi artistici riferibili al Romanticismo e al Realismo.
- c) Sapere individuare il contributo che le nuove scoperte scientifiche sulla percezione del colore, tecniche, quali la fotografia, nonché culturali, quali esotismo e primitivismo, hanno avuto sulla produzione pittorica del II° 800.
- d)Saper leggere la produzione delle "Avanguardie storiche" attraverso principi declamati, i manifesti, e la vasta e diversificata produzione artistica.
- e)Saper confrontare visione simultanea cubista e prospettico-rinascimentale.
- g)Saper cogliere i differenti linguaggi artistici-espressivi delle correnti artistiche.
- h)Operare correttamente la lettura iconografica ed iconologica delle opere studiate.

3)Metodologie:

- lezioni frontali, interattive, lavori di ricerca individuali o in piccoli gruppi, relativi anche al patrimonio artistico locale, poi comunicati alla classe in forma di audiovisivo, o consegnati in forma di mappe concettuali e schede di lettura di opera d'arte.

4)Strumenti utilizzati:

materiali (documenti, video, link)

5) Verifiche

Le verifiche si sono basate su prove soggettive (colloqui) oggettive (prove scritte strutturate e semi-strutturate), esercitazioni e verifiche scritte quali schede di lettura di opere, analisi comparata di opere relative allo stesso tema, realizzazioni di mappe e power-point.

6) Valutazione: si è valutato l'impegno e la partecipazione, il grado di apprendimento, la situazione di partenza e le capacità dell'alunno.

Trapani 30/04/2023

Il docente Patrizia Argento

Patrizia Argento

Anno scol. 2022-23

CONTENUTI SVOLTI

Mod.1 Il Romanticismo: temi e caratteri

Géricault: "La zattera della medusa"
Delacroix: "La libertà che guida il popolo"
Hayez: "Il Bacio"
Goya: "Tre Maggio 1808"

Mod.2 Il paesaggio nell'arte romantica tra: sublime e pittoresco

Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia"
Constable: "Il mulino di Flatford"
Turner: "L'incendio della camera dei lord"

Mod.3 La rappresentazione del lavoro nell'arte

Millet: "Le spigolatrici" Coubert: "Gli spaccapietre"
Daumier: "Il vagone di terza classe"

Mod.4 Arte tra scienza e realtà

Monet: "Impressin: soleil levant"*"La cattedrale di Rouen"
Renoir: "Moulin de la Galette"
Manet: "Colazione sull'erba"
Degas: "Classe di danza"

Mod.5 Funzione comunicativa del colore

Gauguin: "Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo"
Van Gogh: "Notte stellata"
Seurat: "Domenica pomeriggio alla GrandeJatte"
Cezanne: "Mont Sainte-Victoire"

Mod.6 Il Liberty

I palazzi del potere: Montecitorio di E. Basile.

Mod.7 Le avanguardie storiche.

Introduzione al contesto storico, temi, caratteri e linguaggi

Trapani 30/04/2023

Gli alunni

La professoressa
Argento Patrizia

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO" TRAPANI**

RELAZIONE FINALE A.S. 2022-2023

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Prof. Giuseppe Russo in servizio presso questo istituto dal 2019
Monte orario complessivo 66 ore di cui svolte 48 circa.
Libro di testo: Fiorini/Coretti/Bocchi: In Movimento Marietti Scuola

CLASSE: 5[^] H Linguistico (ESABAC)

La classe formata da 21 studenti ha lavorato con impegno costante per l'intero anno scolastico, mostrando un'ottima ed attiva partecipazione.

Nell'affrontare le difficoltà post covid, la programmazione ha avuto come obiettivo principale il ritorno alla socializzazione attraverso la pratica motoria. Si sono adottate sempre misure di prevenzione, come l'igienizzazione del materiale usato, uso degli spazi all'aria aperta ed un minimo di distanziamento durante la pratica di esercizi a corpo libero. Tutti gli alunni si sono impegnati al fine del raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi della disciplina programmati.

Criteri metodologici e didattici:

Il lavoro programmato è stato diviso in due periodi.

Nel primo quadrimestre si è dato maggiormente spazio all'attività pratica dato che dopo quasi due anni si tornava alla didattica completamente in presenza. Il lavoro si è basato su una graduale ripresa dell'attività motoria per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione.

Nel secondo quadrimestre si sono alternate lezioni sia pratiche che teoriche per la preparazione all'esame di maturità.

Si è utilizzato la piattaforma classroom per le lezioni teoriche con la visione di video inerenti gli argomenti trattati nel programma.

La metodologia didattica utilizzata, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è stata quella di proporre diversi esercizi motori partendo dal più semplice ed individuale, per arrivare gradualmente al più complesso ed analitico ed infine al globale.

Le attività pratiche, svolte durante il normale svolgimento delle lezioni negli ambienti scolastici, sono state sempre precedute dalla relativa spiegazione teorica.

Il comportamento degli alunni è stato nel complesso molto buono e corretto, sia nel rapporto tra loro che nella relazione con il docente, non richiedendo interventi di carattere disciplinare nel corso dell'intero anno scolastico .

Il clima in classe è sempre stato cordiale e rispettoso permettendo lo svolgimento del programma ed il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati, sia nell'area motoria-sportiva che nella parte teorica della disciplina.

Il profitto raggiunto dalla classe alla fine dell'anno è da ritenersi globalmente ottimo.

Durante il periodo scolastico si sono tenuti vari momenti d'incontro con le famiglie utilizzando l'applicazione Google Meet che ha permesso di dialogare con i genitori nell'ora settimanale di ricevimento diurno che durante gli incontri con i rappresentanti dei genitori nelle riunioni del consiglio di classe, favorendo al massimo il dialogo e la collaborazione,

Trapani, 03/05/2023

Il docente
Giuseppe Russo

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO" TRAPANI**

**PROGRAMMA SVOLTO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE 5^H
PROF.GIUSEPPE RUSSO
a.s.2022/2023**

Il programma è stato svolto con le lezioni effettuate in presenza per tutto il corso dell'anno scolastico.

Si è tenuto presente dell'età degli alunni, dell'ambiente di lavoro, delle strutture e attrezzature a disposizione, dell'orario delle lezioni.

Gli obiettivi perseguiti sono stati: il potenziamento fisiologico, il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico, la pratica delle attività sportive svolte in sicurezza, la conoscenza degli ambiti di importanza sociale connessi alla pratica sportiva.

- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero e con piccoli attrezzi
- Gli schemi motori di base e le capacità motorie
- Sport di squadra: teoria e tecnica della pallavolo e della pallacanestro
- Sport individuale: tennis tavolo, badminton, padel
- Tecniche e tattiche dei giochi sportivi
- Traumatologia sportiva, primo soccorso
- Progetto rotaract di pallavolo
- UDA Ed.Civica :Fair play e collaborazione

Gli alunni

**Il Docente
Giuseppe Russo**